

# DATI CUMULATIVI DI 2030 SOCIETÀ ITALIANE

(2011)



DATI CUMULATIVI DI 2030 SOCIETÀ ITALIANE (2011)



DATI CUMULATIVI DI  
2030 SOCIETÀ ITALIANE

(2011)

*A cura di "MEDIOBANCA"*

## INDICE

	pag.
INTRODUZIONE .....	VII
DATI CUMULATIVI DI 2030 SOCIETÀ (2001-2010) .....	2
Società con risultato costantemente positivo o in pareggio .....	8
Società con risultato costantemente negativo .....	14
Società con risultati non costanti nel periodo .....	20
Imprese pubbliche .....	26
Imprese private .....	32
Società di medie dimensioni .....	38
Società industriali .....	44
Società terziarie .....	50
Società a controllo estero .....	56
DATI CUMULATIVI PER SETTORE DI ATTIVITÀ (2001-2010)	
Abbigliamento .....	62
Alimentare – Bevande alcoliche e analcoliche .....	68
Alimentare – Caseario .....	74
Alimentare – Conserviero .....	80
Alimentare – Dolciario .....	86
Alimentari diverse .....	92
Cartario .....	98
Chimico .....	104
Costruzione mezzi di trasporto .....	110
Distribuzione al dettaglio .....	116
Elettrodomestici e apparecchi radio-TV .....	122
Elettronico .....	128
Energetico .....	134
Farmaceutico e cosmetico .....	140
Gomma e cavi .....	146
Impiantistico .....	152
Imprese di costruzione .....	158
Legno e mobili .....	164
Meccanico .....	170
Metallurgico .....	176
Pelli e cuoio .....	182
Prodotti per l'edilizia .....	188
Servizi pubblici .....	194
Stampa – Editoria .....	200
Tessile .....	206
Trasporti .....	212
Vetro .....	218
Società diverse .....	224
CRITERI DI ELABORAZIONE .....	231

## MEDIOBANCA

DECRETO LEGISLATIVO n. 196 DEL 30-06-2003 SULLA TUTELA DELLA PRIVACY

### INFORMATIVA

Ai sensi dell'art. 13 del Decreto Legislativo n. 196 del 30-06-2003, recante disposizioni a "Tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento di dati personali", si precisa che i dati personali da noi raccolti potranno essere oggetto, nel rispetto della normativa sopra richiamata – e conformemente agli obblighi di riservatezza cui è ispirata l'attività della nostra società – di trattamenti, che consistono nella loro raccolta, registrazione, organizzazione, conservazione, elaborazione, modificazione, selezione, estrazione, utilizzo, blocco, comunicazione, diffusione, cancellazione ovvero nella combinazione di due o più di tali operazioni. Tali dati vengono trattati per finalità di ricerca economica e statistica ed in particolare per la realizzazione del volume "Dati Cumulativi di 2030 Società Italiane" e delle opere digitali su CD e Web, opere destinate alla pubblicazione e alla diffusione in Italia e all'estero, e di altre pubblicazioni contenenti dati per singola società o aggregati. Il trattamento dei dati potrà avvenire anche attraverso strumenti automatizzati atti a memorizzarli, gestirli e trasmetterli, mantenuti in ambienti di cui è controllato l'accesso; il trattamento dei dati potrà essere effettuato, per conto della nostra società, con le suddette modalità e con criteri di sicurezza e riservatezza equivalenti, da società, enti o consorzi che ci forniscano specifici servizi elaborativi, nonché da società, enti (pubblici o privati) o consorzi che svolgano attività connesse, strumentali o di supporto a quella della nostra società. L'elenco delle società, enti o consorzi sopra indicati è riportato nel prospetto, tempo per tempo aggiornato, tenuto a disposizione presso i nostri locali.

Ai sensi dell'art. 7 del Decreto Legislativo l'interessato può esercitare i suoi diritti e, in particolare, può ottenere dal titolare la conferma dell'esistenza o meno di propri dati personali e che tali dati vengano messi a sua disposizione in forma intellegibile. L'interessato può altresì chiedere di conoscere l'origine dei dati nonché la logica e le finalità su cui si basa il trattamento; di ottenere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge nonché l'aggiornamento, la rettifica o, se vi è interesse, l'integrazione dei dati; di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento stesso.

La presente informativa è redatta tenendo conto delle regole fissate dall'articolo 2, comma 2 del *Codice di deontologia relativo al trattamento dei dati personali nell'esercizio dell'attività giornalistica*, ed in esecuzione del provvedimento autorizzativo del Garante per la Protezione dei dati personali in data 20 ottobre 2008.

Ulteriori informazioni potranno essere richieste presso la sede di Mediobanca, oppure, per iscritto al:  
– titolare al trattamento dei dati: MEDIOBANCA S.p.A., Piazzetta E. Cuccia, 1 - 20121 Milano, iscritta al n. 74753.5.0 dell'albo banche;  
– responsabile del trattamento dei dati (in atto Dott. Vincenzo Pagliaro) presso la sede di Mediobanca.

ISSN 1721-3533

Copyright 2011 by Mediobanca - Ufficio Studi  
Foro Buonaparte 10, Milano - Tel. 02-8829.1

Internet: <http://www.mbres.it>

E-mail: [ufficio.studi@mediobanca.it](mailto:ufficio.studi@mediobanca.it)

L'indagine riporta i dati cumulativi dei bilanci di 2030 società industriali e terziarie di grande e media dimensione per gli anni dal 2001 al 2010. Tenuto conto della disponibilità di dati per l'intero decennio, sono state incluse tutte le aziende italiane con oltre 500 dipendenti e circa un sesto di quelle di media dimensione. Riferendosi alle rilevazioni dell'Istat sulle imprese con 20 e più addetti, nel 2008 esse coprivano il 50% del fatturato dell'industria, il 68% dei servizi pubblici, il 31% dei trasporti e il 24% della distribuzione al dettaglio. Nella manifattura l'incidenza era del 43% sul fatturato, del 55% sulle esportazioni (dato 2007), del 31% sugli occupati e del 43% sugli investimenti fissi lordi <sup>(1)</sup>.

Le statistiche sono riesposte in tabelle che riguardano i dati dello stato patrimoniale (Tab. I), le informazioni integrative (Tab. II) e i valori del conto economico (Tab. III). Oltre che per l'insieme delle 2030 società, esse sono state elaborate sulla base dei criteri seguenti: il segno del risultato (costantemente in utile o in pareggio, costantemente in perdita, risultati non costanti), l'assetto proprietario (controllo pubblico, privato ed estero) e il macrosettore (industria e terziario); è disponibile anche il dettaglio delle imprese di medie dimensioni, nonché dei principali settori economici classificati in base ai codici Ateco 2007. Essi sono riportati in calce a queste note insieme con un quadro sinottico volto a facilitare l'interpretazione dei dati. Come d'uso, le società hanno collaborato fornendo dettagli contabili e informazioni aggiuntive. I criteri metodologici sono in appendice.

Allo scopo di assicurare serie storiche confrontabili nel decennio si è avuto cura di tenere un numero "chiuso" di aziende "in funzionamento" (Tab. 1). L'assetto proprietario (pubblico, privato, estero) è stato mantenuto costante riferendolo a quello in essere alla fine del 2010. Per garantire l'omogeneità temporale, la distribuzione primaria di gas dell'Eni – oggetto di una riorganizzazione aziendale nel 2002 – è stata sempre inclusa nel comparto energetico. Le classi dimensionali sono state definite utilizzando i criteri usuali che, per le imprese di medie dimensioni, coincidono con quelli dell'indagine Mediobanca-Unioncamere <sup>(2)</sup>.

(1) Sito online [www.istat.it](http://www.istat.it), *Struttura e competitività delle imprese industriali e dei servizi – dati 2008* (ultimi dati disponibili al momento della consultazione, 5 agosto 2011); per le esportazioni, *Conti economici delle imprese – Anno 2007* – Roma 2010. I dati riguardano circa 46 mila imprese industriali e circa 39 mila terziarie.

(2) *Le medie imprese industriali italiane*; indagine annuale. Sono considerate medie le imprese che non appartengono a gruppi di grande dimensione e che, nel 2010, non hanno superato una forza lavoro di 499 unità e un fatturato di 330 milioni di euro. Le imprese medio-grandi sono quelle che superano questi limiti senza oltrepassare la soglia dei 2,99 miliardi di euro di fatturato. Imprese medie e medio-grandi costituiscono quello che viene convenzionalmente denominato "quarto capitalismo". Si veda al riguardo: [http://www.mbres.it/ita/mb\\_publicazioni/quarto\\_capitalismo.htm](http://www.mbres.it/ita/mb_publicazioni/quarto_capitalismo.htm)

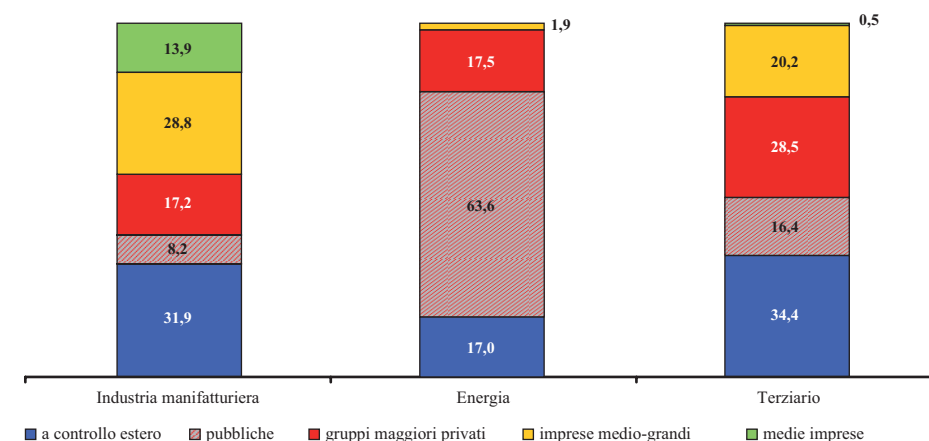
## Le serie storiche

Le statistiche di quest'indagine sono disponibili anche nel sito internet all'indirizzo [www.mbres.it](http://www.mbres.it), insieme con dettagli aggiuntivi. Lo stesso sito presenta inoltre serie storiche dal 1968 al 2002 per un sottoinsieme delle aziende indagate secondo i seguenti criteri:

- statistiche di tutte le società dal 1968 al 2002: coprono i dati di 980 aziende di grande e media dimensione, con dettaglio per 140 medie imprese;
- statistiche delle società a controllo privato e di quelle a controllo pubblico: allo scopo di rendere disponibili serie statistiche omogenee sono stati elaborati quattro distinti insiemi, dove la presenza di un esercizio in comune consente di produrre indici concatenati:
  - periodo 1968-1992: i dati si riferiscono a 970 società private e a 234 società pubbliche;
  - periodo 1992-1994: i dati si riferiscono a 908 società private e a 199 società pubbliche; le variazioni rispetto alla serie precedente riguardano alcune imprese passate dall'area pubblica a quella privata in seguito all'avvio del programma di privatizzazioni, nonché il mancato aggiornamento dei dati di alcune società le quali pertanto sono state escluse dall'indagine;
  - periodo 1994-1997: i dati si riferiscono a 856 società private e a 141 società pubbliche; le principali variazioni riguardano la privatizzazione delle imprese siderurgiche pubbliche e l'esclusione di altre società per indisponibilità dei relativi dati;
  - periodo 1997-2002: i dati si riferiscono a 888 società private e a 92 società pubbliche; il cambiamento più importante riguarda le società di telecomunicazioni del Gruppo IRI, passate nell'area privata.

Occorre infine ricordare che gli aggregati del settore trasporti presentano elementi di disomogeneità in alcune edizioni a causa della diversa presenza delle Ferrovie dello Stato e dell'Alitalia. Le Ferrovie dello Stato sono state trasformate da ente pubblico in società per azioni nel corso del 1992 e sono state incluse nell'indagine a partire dall'edizione 2005 (dati 1995-2004). La compagnia di bandiera, sempre presente sino all'edizione 2008, è stata successivamente esclusa a causa della sua messa in amministrazione straordinaria.

Grafico 1 – Quota % sul fatturato complessivo 2010 per settore di attività



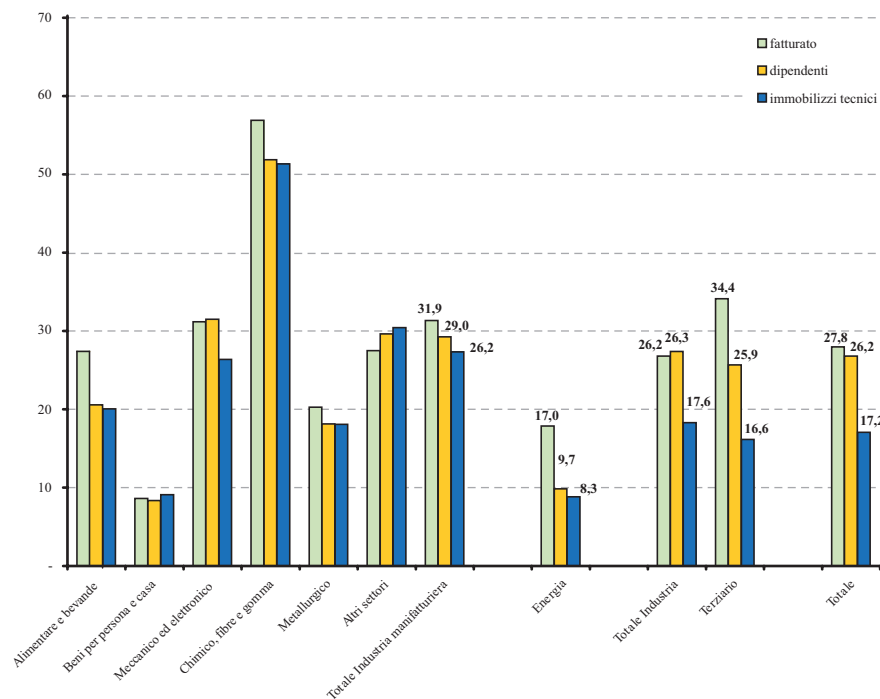
## I cambiamenti nei principi contabili

I dati contabili del decennio coperto dall'indagine risentono di alcune modifiche dei criteri di valutazione a seguito dell'introduzione, prevalentemente a partire dal 2005, dei principi IAS/IFRS, obbligatori per le società quotate. Essi hanno interessato 314 società che rappresentano nel 2010 il 57% del totale attivo e il 41% del fatturato dell'insieme delle 2030 aziende qui considerate. I dati dei loro bilanci, pur essendo stati riclassificati seguendo lo schema standard, presentano valori talvolta discontinui rispetto a quelli degli esercizi precedenti. Nella nostra rielaborazione è stata sempre privilegiata l'omogeneità dei principi di valutazione, rettificando ove necessario i dati dell'esercizio precedente. L'effetto IAS/IFRS è stato dettagliato nella Tab. II relativa ai movimenti delle immobilizzazioni materiali e delle riserve.

Con effetto dal 2009 sono stati riclassificati i valori degli immobilizzi nei bilanci di importanti società operanti nel settore dei trasporti e dei servizi pubblici. La maggiore impresa italiana di trasporto ferroviario ha adottato i principi IAS/IFRS il cui principale effetto è consistito nella riduzione del valore di carico della rete, registrato contabilmente mediante storno di un fondo patrimoniale, e la conseguente riduzione degli oneri per ammortamenti in conto economico. In secondo luogo, è stato applicato il regolamento CE 254/2009 in base al quale sono mutati i principi contabili IAS/IFRS da applicare nei bilanci delle società esercenti servizi in concessione (cosiddetta interpretazione IFRIC 12). In tale ambito, i concessionari che ottengono il diritto (licenza) di far pagare gli utenti del servizio pubblico debbono rilevare i costi di costruzione e migliorata nelle attività immateriali anziché in quelle materiali. Gli importi relativi sono stati evidenziati in apposite note in calce alle Tab. I dei settori interessati. Le riclassifiche nel 2009 sono ricomprese nella

voce “Effetto adozione principi contabili IAS/IFRS” della Tab. II. Si precisa che l’attivo e il capitale netto tangibili sono considerati detraendo la consistenza delle immobilizzazioni immateriali con esclusione di quelle anzidette.

Grafico 2 – Incidenza % delle società a controllo estero



### L’assetto proprietario delle imprese

In base all’assetto proprietario rilevato a fine 2010, le 2030 società si classificano come segue: il 24,4% del fatturato complessivo è relativo a 149 imprese controllate dalle Amministrazioni Pubbliche italiane, il 47,8% riguarda 1372 imprese controllate da privati di nazionalità italiana, il 27,8% si riferisce a 509 società che fanno capo a soggetti di nazionalità estera<sup>(3)</sup>; quest’ultime sono sempre aggregate nei dati delle imprese private. Le società quotate nella Borsa italiana a fine 2010 sono 106 e incidono per il 26,7%

(3) Il controllo è stato riferito all’azionista di comando di ultima istanza, indipendentemente dalla nazionalità dell’eventuale *holding* intermedia. Per le società controllate da fondi di *private equity* è stata assunta la nazionalità prevalente degli stessi. Nel caso di controllo congiunto italiano ed estero, le società sono state considerate a controllo italiano.

(esse rappresentano il 91% del valore a fine anno del flottante dei titoli industriali)<sup>(4)</sup>; il peso delle medie imprese è pari al 7,5%<sup>(5)</sup>. Nel manifatturiero il cosiddetto “quarto capitalismo” conta per il 42,7% del fatturato (22,1% dei ricavi delle 2030 imprese) quale insieme delle imprese di dimensione media (13,9%) e medio-grande (28,8%); le imprese ricadenti nell’area di consolidamento dei gruppi maggiori pesano invece per il 25,4% (di cui 17,2% a controllo privato) e quelle a controllo estero per il 31,9%<sup>(6)</sup> (Graf. 1). L’area pubblica domina sempre nel comparto energetico (63,6% del fatturato); seguono le società a controllo estero (17%) e i maggiori gruppi italiani (17,5%). Nel terziario la principale presenza è quella delle imprese a controllo estero (34,4%), seguite dai maggiori gruppi privati italiani (28,5%), dalle imprese medio-grandi (20,2%) e dalle imprese che fanno capo alle Amministrazioni Pubbliche (16,4%).

Il Grafico 2 risponde le percentuali del controllo estero misurate anche sulla base dei dipendenti e degli immobilizzi materiali lordi. Le quote di penetrazione più rilevanti riguardano i settori chimico (tra il 52% e il 56%; sono inclusi farmaceutici, gomma e materie plastiche), alimentare e bevande (tra il 20% e il 26%) e meccanico-elettronico (intorno al 30%). La presenza minore è nel settore dei beni per la persona e la casa, dove le percentuali sono inferiori al 10%.

Negli ultimi otto anni (la nostra prima rilevazione risale all’indagine del 2004) la componente estera si è modificata in modo significativo solo nel terziario, salendo dal 14% al 34% sulla base del fatturato, a seguito del passaggio di mano dei possessori di controllo in aziende di telecomunicazioni e della distribuzione organizzata.

(4) Contando anche le imprese non quotate, ma facenti capo a società quotate, si sommano 318 società che rappresentano il 42% del fatturato complessivo delle 2030 imprese.  
(5) Le imprese manifatturiere comprese in tale aggregato rappresentano, in termini di fatturato, il 29,1% dell’universo censito nella più recente indagine Mediobanca-Unioncamere.  
(6) Per “gruppi maggiori” si intendono quelli che nel 2010 hanno realizzato un fatturato consolidato mondiale a partire dai tre miliardi di euro. Si tratta di società facenti capo alle Amministrazioni Pubbliche e a 17 gruppi privati italiani, 13 dei quali multinazionali.

Grafico 3 – Fatturato - indice 2001 = 100

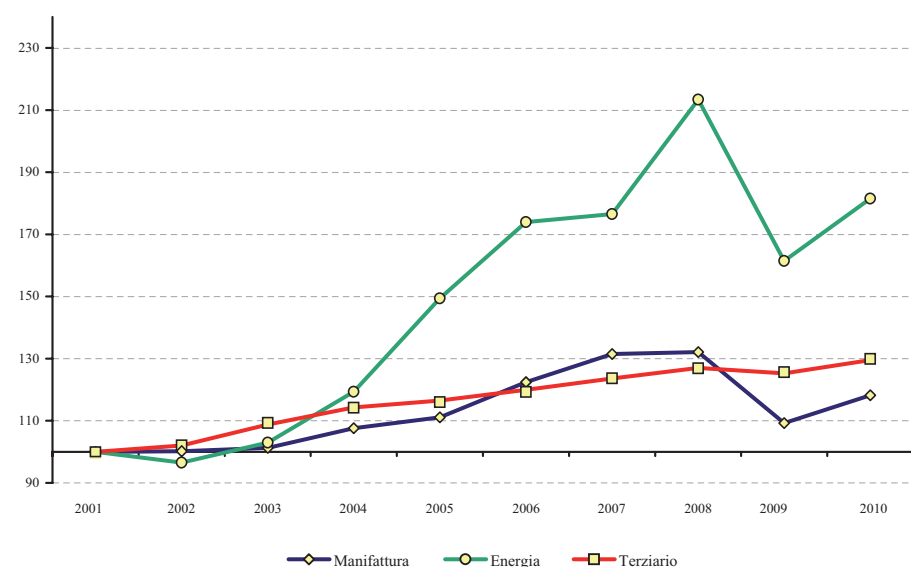
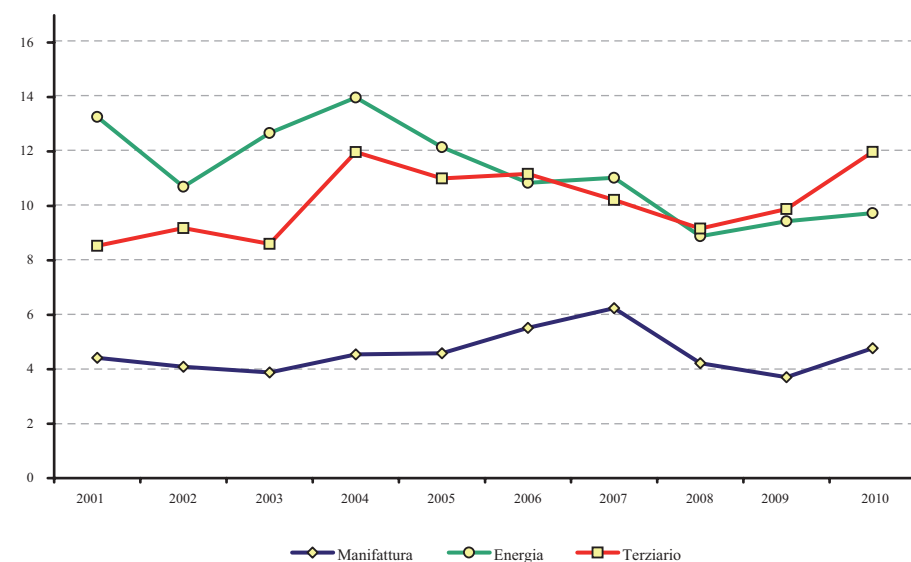


Grafico 4 – Risultato corrente in % del fatturato



### Il fatturato e il valore aggiunto

Le dinamiche delle economie dei Paesi maturi e di quelli emergenti si sono ulteriormente divaricate nel 2010. I primi hanno recuperato solo in parte la caduta prodotta dalla grande crisi nell'anno precedente, mentre i secondi hanno proseguito lo sviluppo a saggi elevati. Il Pil mondiale in termini reali è cresciuto di circa il 5% portandosi all'8% in più del livello 2007. Nell'ultimo anno la crescita nell'eurozona è stata inferiore al 2% con l'Italia all'1,3%; i livelli 2010 rispetto al 2007 erano rispettivamente al 98% e al 95%. Per contro, l'indice 2010 dei Paesi emergenti rispetto a tre anni prima era al 117% e quello della Cina al 132%. Lo sviluppo di queste economie ha spinto nuovamente i consumi delle *commodities*. L'indice dei prezzi in dollari dei metalli calcolato dal Fondo Monetario Internazionale è aumentato del 48% con la punta dell'83% per il minerale di ferro. La quotazione del petrolio è aumentata del 29% in dollari e del 36% in euro. Il cambio medio dollaro/euro è passato da 1,39 \$/€ nel 2009 a 1,33 nel 2010.

Viste nel loro complesso, le 2030 società italiane hanno recuperato solo una parte della caduta dell'anno precedente, aumentando le vendite dell'8,2% (contro il -16,2% del 2009). Fatto 100 il fatturato del 2007, l'indice del 2010 ha chiuso a quota 96; questo dato rappresenta la media tra il 94 dell'industria e il 105 del terziario. Nell'industria le costruzioni sono a 109, l'energetico a 103 e la manifattura a 90. E' dunque quest'ultimo il comparto che ha risentito maggiormente della crisi mondiale, essendo anche il più esposto agli scambi internazionali:

	2008	2009	2010
	variazione del fatturato in %		
Imprese industriali .....	+6,8	-19,4	+9,4
Energetiche .....	+20,9	-24,3	+12,4
Costruzioni .....	+6,1	—	+2,9
Manifatturiere .....	+0,5	-17,3	+8,2
Imprese terziarie .....	+2,7	-1,4	+3,4
Totale 2030 imprese .....	+6,0	-16,2	+8,2
di cui: vendite in Italia .....	+5,4	-15,0	+6,5
esportazioni .....	+7,6	-19,1	+12,6

Le esportazioni del manifatturiero erano cadute del 19,5% nel 2009; nel 2010 sono aumentate del 10,9%, ma l'indice con base 2007 è ancora a 91. Il mancato recupero riguarda tuttavia prevalentemente le vendite all'interno che si fermano a 89 e cioè all'11% in meno rispetto al 2007. I settori del *made in Italy* sono sfuggiti solo in parte a queste

difficoltà; i loro indici registrano valori pari a 92 per le esportazioni e a 96 per le vendite nazionali. Osservando le imprese dal lato dell'assetto di controllo, emergono dinamiche differenziate. I maggiori gruppi privati a controllo italiano segnano l'86% del valore 2007 per l'export e il 77% per le vendite domestiche; le imprese pubbliche, nelle quali sono presenti le più importanti attività energetiche, sono a 135% sulle esportazioni e a 100% sulle vendite in Italia; le società controllate da soggetti esteri sono rispettivamente a 97% e a 94%, mentre il quarto capitalismo (che include solo attività manifatturiere) è a 89% e a 91%.

La Tab. 3 riporta un maggior dettaglio delle variazioni del fatturato complessivo dei singoli settori. I mancati recuperi sono principalmente quelli dei prodotti dell'edilizia (28,8% di fatturato in meno rispetto al 2007), della metallurgia (-24,2%), degli elettrodomestici e apparecchi radio-Tv (-22,2%) e della stampa-editoria (-20%). Si combinano in tutti questi casi gli effetti della crisi immobiliare, della caduta dei prezzi su mercati in debole ripresa e dell'introduzione di nuove forme di comunicazione (come quelle attraverso internet). Per contro, si confermano anticiclici i comparti dell'alimentare (con in testa il dolciario i cui volumi di vendite sono pari al 10,3% in più del 2007), il farmaceutico e cosmetico (7,6% in più) e i trasporti (+6%), questi ultimi grazie soprattutto alla ripresa della logistica. Appaiono relativamente sostenute anche le imprese di costruzione, il cui sviluppo (9,2%) si deve essenzialmente ai lavori all'estero (+39,5%).

Il consueto quadro della variazione dell'ultimo esercizio mette in evidenza la ripresa nel 2010 della metallurgia e della chimica, ma la caduta dell'anno precedente suggerisce come più significativi i dati sui recuperi dei livelli produttivi e commerciali. Nel loro insieme, le società manifatturiere hanno ripreso solo una quota pari al 90% circa del giro d'affari del 2007.

	Variazione % del fatturato 2009-2010			Fatturato 2010 % sul 2007	Esportazioni in % del fatturato	
	Italia	Esportazioni	Totale		2009	2010
Alimentare e bevande .....	+3,4	+6,1	+3,9	109,1	18,4	18,8
Beni per persona e casa (*) .....	-1,3	+8,4	+2,8	86,0	42,4	44,7
Meccanico ed elettronico .....	+1,6	+7,3	+4,9	86,1	56,8	58,1
Chimico, fibre e gomma .....	+8,7	+18,7	+12,1	97,7	33,8	35,8
Metallurgico .....	+34,6	+27,3	+31,8	75,8	38,5	37,2
Altri settori .....	+3,6	+12,2	+5,8	89,1	25,6	27,2
Totale industria manifatturiera .....	+6,3	+10,9	+8,2	89,9	41,7	42,7
<i>di cui:</i>						
<i>gruppi maggiori italiani</i> .....	+6,8	+15,2	+11,1	88,4	51,6	53,4
<i>imprese medio-grandi</i> .....	+7,1	+7,3	+7,1	89,3	41,6	41,6
<i>medie imprese</i> .....	+7,2	+9,9	+8,0	92,4	31,5	32,0
<i>a controllo estero</i> .....	+4,8	+10,2	+6,9	90,6	38,7	39,9
Settori del <i>made in Italy</i> (°) .....	+2,8	+2,9	+2,8	94,0	45,3	45,3

(\*) Tessile, abbigliamento, pelli e calzature, prodotti per l'edilizia, legno e mobili, oreficeria e gioielli.

(°) Alimentare; legno, mobili e piastrelle; prodotti in metallo; macchine, attrezzature ed elettrodomestici, imbarcazioni, moto, bici e articoli sportivi; tessile, abbigliamento e moda.

Se si discrimina in base all'assetto proprietario, le medie imprese si confermano *best performers*; l'altra componente del quarto capitalismo, le imprese medio-grandi, si ferma invece ad un livello più vicino a quello dei maggiori gruppi. Come si vedrà più avanti, ciò deriva, almeno in parte, dall'aver privilegiato l'operatività dei centri produttivi all'estero nel soddisfacimento della domanda dei Paesi emergenti.

L'espansione dei ricavi nel terziario deriva principalmente dai trasporti, dove ha influito in buona misura il recupero di tariffe e noli a seguito della ripresa del commercio internazionale. I servizi pubblici segnano un aumento inferiore al 2% come pure la distribuzione al dettaglio, nonostante il contributo dell'apertura di nuovi negozi.

	2008	2009	2010
	variazione del fatturato in %		
Servizi pubblici .....	+0,9	-1,5	+1,9
Trasporti .....	+3,9	-7,3	+10,1
Distribuzione al dettaglio .....	+5,2	+1,6	+1,5
Totale terziario .....	+2,7	-1,4	+3,4

## I gruppi multinazionali

Le società italiane facenti parte dei 14 maggiori gruppi caratterizzati da un'organizzazione multinazionale rappresentano il 33% delle 2030 imprese in termini di fatturato.

Relativamente ai gruppi energetici, le attività all'estero rappresentano il 40% circa dei loro ricavi e oltre i sette decimi dei loro profitti operativi. Nelle altre multinazionali, prevalentemente manifatturiere, i pesi sono pari, rispettivamente, al 30% circa e al 40% circa. In termini di occupazione, l'estero conta per più del 50% della forza lavoro sia nell'energia che negli altri settori.

Nel 2010 le società italiane dei gruppi multinazionali hanno aumentato le vendite dell'8%. Nel settore energetico la variazione è stata del 9,5%, nelle altre società del 6%. A livello di consolidato mondiale di gruppo, le energetiche hanno aumentato invece il fatturato del 17%. Mentre le vendite a clienti italiani sono cresciute di oltre il 30%, all'estero la variazione è stata del 6%. Le vendite estero su estero sono aumentate del 3% circa. Le multinazionali non energetiche hanno espanso il loro giro d'affari mondiale dell'11%; la variazione è stata di lieve entità (+1%) sul mercato domestico e assai più importante (+19%) all'estero; le sole vendite estero su estero – che contano per i sei decimi del totale estero di gruppo – sono aumentate del 24%. Rispetto al 2009 i dipendenti delle società italiane facenti capo a tutti i 14 maggiori gruppi sono diminuiti di duemila unità (0,6%), all'incirca come quelli delle controllate estere.

Queste variazioni confermano la tendenza dei gruppi italiani a privilegiare le produzioni estere, sovente realizzate in impianti ubicati in Paesi a basso costo del lavoro, quando i beni sono destinati ai mercati emergenti.

Grafico 5 – Società manifatturiere: valore aggiunto - indice 2001 = 100

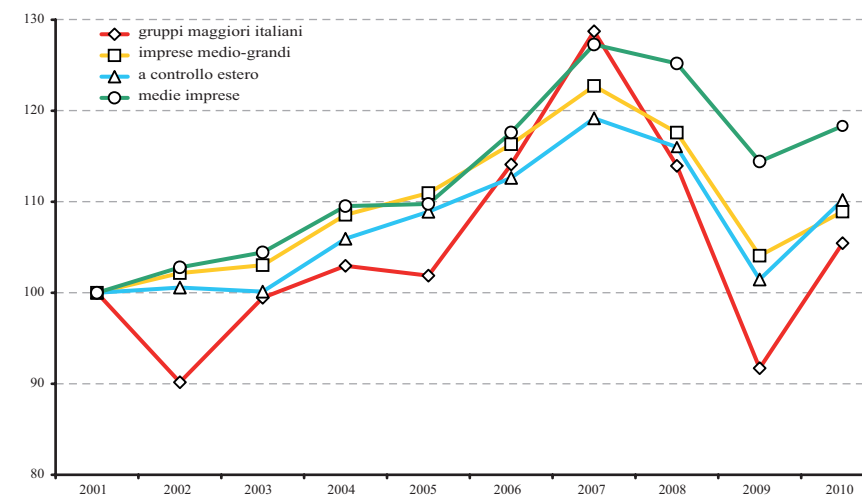
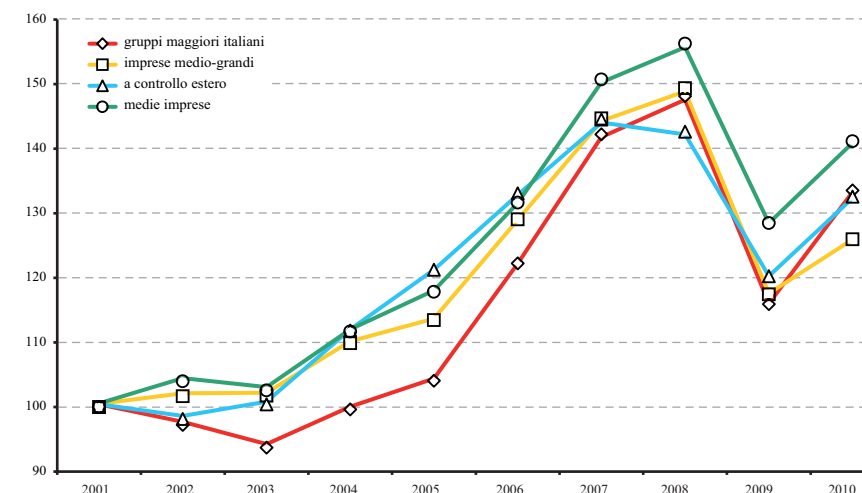


Grafico 6 – Società manifatturiere: esportazioni - indice 2001 = 100



## Il lavoro

La pur parziale ripresa dei livelli commerciali non ha portato con sé effetti positivi sull'occupazione. Nel 2010 le 2030 società hanno ridimensionato gli organici del 2% circa. Nell'ultimo triennio la flessione cumulata è stata di oltre 70 mila lavoratori, ovvero il 5,1% della forza nel 2007. Il fenomeno ha continuato ad interessare sia l'industria che il terziario con una particolare criticità nelle imprese a controllo estero (7,1% in meno) e in quelle pubbliche (-6,9%). Minore la flessione nel settore privato, dove si distingue la relativa tenuta delle medie imprese (-2,3%).

	2008	2009	2010	Totale	Variazione 2008-2010 in % della forza lavoro a fine 2007
	variazione del numero di occupati				
Imprese industriali .....	-3.417	-29.559	-19.768	-52.744	-5,6
Imprese terziarie .....	-4.360	-8.421	-4.682	-17.463	-4,1
Totale 2030 imprese .....	-7.777	-37.980	-24.450	-70.207	-5,1
Imprese pubbliche .....	-6.008	-7.877	-4.693	-18.578	-6,9
Imprese private a controllo italiano	+3.119	-17.192	-11.539	-25.612	-3,5
Medie imprese .....	+918	-2.173	-1.425	-2.680	-2,3
Imprese a controllo estero .....	-4.888	-12.911	-8.218	-26.017	-7,1

Le società manifatturiere sono responsabili degli otto decimi della diminuzione degli occupati nell'industria in un contesto che vede persistere margini di capacità inutilizzata e un ampio ricorso alla cassa integrazione ordinaria e straordinaria. Sulla base di dati sia pur parziali comunicatici dalle imprese, le ore lavorate sono aumentate del 3%, ma il livello è ancora inferiore del 16% a quello di tre anni prima. La ripresa della produzione ha comportato un effetto positivo (8,9%) sulla produttività del lavoro che tuttavia è inferiore di circa l'8% a quella del 2007. Lo stesso indice vede il valore della produzione per occupato inferiore di 7 punti, mettendo in evidenza un miglioramento nella qualità delle merci prodotte. I progressi della produttività e l'introduzione di innovazioni nei beni fabbricati fanno ritenere che la flessione occupazionale dell'ultimo biennio farà fatica ad essere riassorbita. I costi unitari del personale hanno più che recuperato la flessione dell'anno precedente e nel 2010 hanno rappresentato il 3,5% in più dei livelli 2007. Misurata sui valori per addetto, la competitività delle società manifatturiere si è ridotta di 9,7 punti percentuali nell'ultimo triennio. Estendendo i calcoli al novennio 2001-2010 la perdita di competitività si ridimensiona a 7,3 punti, sostenuta dagli aumenti sia della produttività (7,8 punti) che del valore unitario dei prodotti (12,6 punti). Il dettaglio per settore mette in evidenza da un lato la criticità dei comparti dei beni per persona e casa

(29,6 punti in meno nei margini unitari) e cartario-editoriale (-21,3 punti); sono questi, insieme con il metallurgico, i settori che hanno subito flessioni di produttività del lavoro. Si distinguono in positivo il chimico, fibre e gomma (margini migliorati di 1,5 punti, produttività del lavoro +23%) e il meccanico-elettronico con particolare riguardo alla costruzione mezzi di trasporto (margini +7,3 punti, produttività +12,3 punti). In tutti i settori il progresso della produttività è avvenuto in un contesto di flessione degli occupati che per l'insieme è stato pari al 9,4%.

	Valore della produzione per dipendente			Costo del lavoro per dipendente	Numero medio dipendenti
	Produzione (*)	Prezzi (*)	Totale		
	variazione % tra il 2001 e il 2010				
Alimentare e bevande .....	+8,7	+15,1	+25,1	+30,5	-1,8
Beni per persona e casa .....	-16,6	+18,0	-1,6	+28,0	-5,1
Meccanico ed elettronico .....	+16,8	+9,5	+27,9	+29,3	-9,2
Costruzione mezzi di trasporto .....	+12,3	+11,5	+25,2	+17,9	-5,5
Altri settori .....	+19,2	+8,6	+29,5	+35,1	-11,1
Chimico, fibre e gomma .....	+23,0	+7,4	+32,2	+30,7	-16,9
Metallurgico .....	-19,1	+45,1	+17,3	+26,5	-7,8
Carta, stampa, editoria .....	-3,1	+9,7	+6,3	+27,6	-16,9
Totale industria manifatturiera .....	+7,8	+12,6	+21,3	+28,6	-9,4

	variazioni % annue				
	(a)	(b)	(a-b)	(b)	(a-b)
2002 .....	-0,7	+1,5	+0,8	+3,5	-2,7
2003 .....	+3,1	+0,9	+4,0	+3,5	+0,5
2004 .....	+5,5	+1,0	+6,6	+3,3	+3,3
2005 .....	-0,7	+2,8	+2,1	+4,1	-2,0
2006 .....	+4,1	+2,4	+6,6	+3,9	+2,7
2007 .....	+4,5	+2,9	+7,5	+3,8	+3,7
2008 .....	-6,9	+2,1	-4,9	+1,4	-6,3
2009 .....	-9,0	-2,9	-11,6	-3,2	-8,4
2010 .....	+8,9	+1,6	+10,6	+5,4	+5,2

(\*) Variazione del valore aggiunto pro-capite a prezzi costanti.

(\*) Variazione dei prezzi alla produzione nei singoli comparti (fonte: Istat).

## I risultati economici

I conti economici aggregati delle 2030 società si sono saldati nel 2010 con un utile pari a 28 miliardi di euro, 11 in più rispetto all'esercizio precedente. Si tratta di un valore elevato, simile a quello del 2006, ma ancora inferiore del 12% al massimo storico toccato nel 2007. Il miglioramento del 2010 è venuto per una frazione minoritaria (un quinto del totale) dal margine operativo. Hanno contato soprattutto i maggiori proventi finanziari netti (sei decimi del totale) e i proventi netti non ricorrenti (poco più di un quarto). Le imposte sono leggermente aumentate.

	2030 imprese		
	2009	2010	Variazione
	milioni di euro		
Margine operativo netto .....	34.339	36.598	+2.259
Saldo oneri (-) e proventi (+) finanziari .....	+739	+7.367	+6.628
Risultato corrente .....	35.078	43.965	+8.887
Proventi e oneri non ricorrenti .....	-7.106	-4.198	+2.908
Imposte sul reddito .....	-10.819	-11.597	-778
Risultato netto .....	17.153	28.170	+11.017

Il miglioramento del risultato netto nel 2010 deriva per 3,6 miliardi da minori perdite e per 7,4 miliardi da maggiori utili. Delle 2030, 1482 società hanno chiuso i bilanci con 35,8 miliardi di utili netti mentre 548 hanno registrato perdite per 7,6 miliardi. Nell'ultimo esercizio 120 società hanno invertito il segno dei loro risultati passando da negative a positive. Nelle società a controllo estero le perdite compensano il 46% degli utili, nelle imprese pubbliche la percentuale è del 10%. Nel settore privato il rapporto tra perdite e utili è del 27,5% con le medie imprese al 31% (Tab. 5).

Come già accennato, i maggiori profitti del 2010 sono venuti solo in piccola parte dalla gestione operativa. I margini restano inferiori del 23% ai livelli 2007. Il settore a più lenta ripresa è il manifatturiero dove nel 2010 essi risultano pari al 3,8% del fatturato contro il 5,5% di tre anni prima; qui il problema principale è costituito dunque dal recupero sia degli spazi di mercato che delle condizioni di profitto. Nell'energetico i margini in valore assoluto sono pure sacrificati rispetto al 2007 (32,5% in meno); in rapporto al fatturato raggiungono il 6% con un regresso di tre punti. Differenziato pure il caso delle costruzioni; il settore mostra il maggior incremento nel valore assoluto dei margini (7,6%), mantenendoli praticamente invariati in rapporto al fatturato (4,8% contro 4,9% tre anni prima).

	Margine operativo netto				MON 2010 in % del 2007
	2009	2010	Variazione	%	
	milioni di euro				
Industria (a) .....	19.149	21.365	+2.216	+11,6	65,2
Energia .....	10.602	9.278	-1.324	-12,5	67,5
Manifattura .....	7.940	11.560	+3.620	+45,6	62,4
Costruzioni .....	607	527	-80	-13,3	107,6
Terziario (b) (*) .....	15.190	15.233	+43	+0,3	103,2
Servizi pubblici .....	12.697	12.315	-382	-3,0	94,2
Trasporti .....	448	816	+368	+82,1	n.c.(^)
Distribuzione al dettaglio .....	759	864	+105	+13,8	92,9
Totale (a+b) .....	34.339	36.598	+2.259	+6,6	77,0

(\*) Comprende altri settori oltre ai tre indicati sotto.

(^\*) Nel 2007 il Margine operativo netto era negativo.

Tornando alla manifattura, le situazioni più critiche restano sempre nelle imprese facenti capo ai gruppi maggiori a controllo italiano i cui margini nel 2010 sono all'8% appena di quelli del 2007 e addirittura negativi nelle aziende a controllo privato; le imprese del quarto capitalismo sono a quota 61% mentre le filiali di gruppi esteri raggiungono l'88%. In merito a quest'ultimo dato si ricorda che una frazione, difficilmente quantificabile, è da riferire ai margini commerciali sulla rivendita in Italia di merci prodotte da consociate estere.

Il saldo tra oneri e proventi finanziari è sempre positivo nell'industria e negativo nel terziario. Si è già detto che si tratta della fonte principale dei maggiori utili del 2010; occorre aggiungere che i 7.366 milioni di euro del 2010 segnano un massimo storico. Il saldo viene da 17.730 milioni di oneri e 25.096 milioni di proventi. I primi sono costituiti per lo più dagli interessi sui debiti finanziari, ulteriormente ridotti grazie al calo del costo del denaro (Tab. 9): dal 5,9% al 5,5% (era il 7,3% nel 2007). I secondi recepiscono da un lato interessi attivi (6.588 milioni) e differenze positive di cambio (659 milioni), dall'altro soprattutto dividendi per l'importo record di 17.849 milioni di euro (+47% rispetto al 2009). Si tratta prevalentemente di utili prodotti da consociate estere che confluiscono nei conti delle partecipanti italiane in esenzione d'imposta. Gli importi di gran lunga più importanti (otto decimi del totale) riguardano i grandi gruppi a controllo italiano privati e pubblici che li hanno incrementati del 61% rispetto al 2009. Essi riguardano per il 57% le società energetiche, per il 24% le manifatturiere e per il restante 19% le terziarie.

Il risultato corrente delle 2030 società ha ripreso quota, portandosi all'89% del livello 2007. In valore assoluto il dato del 2010 costituisce il terzo nel decennio. Le partite straordinarie si sono saldate in negativo per 4.197 milioni di euro (contro un valore sempre negativo, ma per 7.106 milioni, nell'esercizio precedente). A fronte di un'espansione del 42% dell'utile lordo aggregato, le imposte sul reddito sono cresciute di appena il 7%. Hanno contato le perdite fiscali dell'anno precedente, ma anche l'aumento dei dividendi, non soggetti, come le plusvalenze, all'Ires. L'aliquota media sostenuta dalle 2030 società è scesa dal 30,1% al 25,6%, sempre con differenze sostanziali tra le varie categorie di imprese. L'aliquota massima effettiva colpisce sempre quelle di media dimensione (34,6%), la minima le società quotate, tra le quali molte appartenenti ai gruppi maggiori.

	2006	2007	2008	2009	2010
	in % del risultato d'esercizio prima delle imposte				
Aliquota fiscale media (*):					
Totale 2030 imprese .....	32,5	29,6	23,7	30,1	25,6
Gruppi maggiori .....	28,0	24,3	16,5	29,0	22,3
Imprese a controllo estero .....	42,6	37,6	33,4	32,2	30,6
Imprese medio-grandi .....	33,1	33,5	30,9	29,3	28,7
Medie imprese .....	43,4	39,5	36,0	34,8	34,6
Imprese quotate .....	26,9	21,3	11,9	26,7	18,8

(\*) Calcolata escludendo le imprese con risultato prima delle imposte negativo.

Limitatamente alle società con risultato positivo che rendono disponibile il dettaglio degli oneri (tre quarti del totale), ed escludendo le imposte differite (che nel 2010 riducono il carico complessivo del 6% circa), si può calcolare una ripartizione tra Ires e Irap pari rispettivamente al 69% e al 31%. La penalizzazione delle medie imprese nel 2010 è riconducibile principalmente all'esenzione di dividendi e plusvalenze dall'Ires (di cui beneficiano essenzialmente i gruppi maggiori per i quali l'aliquota media risulta del 15% rispetto al 25% delle medie imprese e al 27,5% nominale) e al maggior peso dell'Irap che presenta un'incidenza sul reddito *pre-tax* dell'11% contro l'8% dei gruppi maggiori. Relativamente all'Irap restano le problematiche della sua disomogeneità tra imprese aventi diverse strutture di costi <sup>(7)</sup>.

(7) Si rimanda alla nota disponibile nel sito internet all'indirizzo: [http://www.mbres.it/ita/mb\\_pubblicazioni/quarto\\_capitalismo.htm](http://www.mbres.it/ita/mb_pubblicazioni/quarto_capitalismo.htm)

## I flussi finanziari

Le Tabelle da 11 a 17 riportano i flussi finanziari. Di seguito i principali aspetti:

- i) gli investimenti tecnici delle 2030 società sono rimasti ad un livello relativamente basso, ma recuperando il 5,8% sull'esercizio precedente. La Tab. 10 li rielabora a prezzi costanti mettendo in evidenza come la spesa del 2010 sia inferiore del 21% a quella di inizio decennio. Tutti i comparti seguono questa dinamica con esclusione delle medie imprese che tendono a stabilizzare il volume annuo, con il 2010 a quota 101,3 rispetto al 2001;
- ii) il saldo degli apporti degli azionisti si conferma negativo per un importo (14 miliardi di euro) che torna considerevole rispetto al 2009;
- iii) il *cash-flow* ha registrato un considerevole aumento (21,5%) raggiungendo 60,4 miliardi di euro, importo in linea con i massimi del novennio considerato, compresi tra 61,4 e 62,5 miliardi. L'autofinanziamento supera sempre e abbondantemente gli esborsi per nuovi investimenti tecnici, lasciando spazio ad impieghi di natura finanziaria;
- iv) i debiti finanziari si sono ridotti di circa 6 miliardi di euro. I rimborsi hanno riguardato le imprese pubbliche, ma nel settore privato le esposizioni sono comunque rimaste praticamente sul livello dell'esercizio precedente.

Il rapporto tra investimenti tecnici dell'esercizio e consistenza degli immobilizzi al termine dello stesso segnala una media nell'ultimo biennio pari al 5,1% contro il 7,3% nel 2001-02. Nella manifattura lo stesso rapporto passa dall'8,6% nel 2001-02 al 5,5% negli anni più recenti. Le imprese del quarto capitalismo e i gruppi maggiori, nel 2009-10, superano tale media di circa mezzo punto, mentre le società a controllo estero, sempre nel 2009-10, segnano il 4,8%.

	2008	2009	2010	Variazione % 2007-2010
	Investimenti tecnici a prezzi costanti indice 2001=100			
Imprese industriali .....	106,4	89,3	83,5	-16,7
Imprese terziarie .....	79,4	56,4	73,0	-19,4 (*)
Totale 2030 imprese .....	94,5	74,8	78,9	-17,8 (*)
Imprese pubbliche .....	87,8	67,4	81,5	-3,8 (*)
Imprese private .....	98,2	78,8	77,4	-24,2
<i>Imprese a controllo italiano</i> .....	90,9	71,2	63,9	-31,5
<i>Medie imprese</i> .....	117,4	102,6	101,3	-12,7
<i>Imprese a controllo estero</i> .....	73,4	60,7	70,0	-12,0
Disinvestimenti in % degli investimenti fissi lordi: totale 2030 imprese .....	33,3	36,4	34,1	

(\*) Escludendo le FS: -24,9% terziario, -19,8% le 2030 società, -7,1% imprese pubbliche.

Passando ai debiti finanziari, la Tab. 18 riporta il consueto riepilogo dei rapporti con il sistema bancario. Essa mette in evidenza che a fine 2010 le banche fornivano il 36,6% del credito finanziario (54,6% nel 2001). E' proseguito il rimborso delle esposizioni verso le imprese private totalizzando 8,5 miliardi nell'ultimo biennio; è però ripresa l'erogazione di credito alle medie imprese, sia a breve che a medio-lungo termine. Nel loro complesso, i debiti finanziari si sono ridotti nel 2010 di circa 6 miliardi. Si tratta di un saldo che nasconde diverse partite: i) il rimborso di debiti bancari (5,3 miliardi di euro) e v/consociate (8,1 miliardi) in capo ai gruppi maggiori, parzialmente finanziato con emissione di obbligazioni (4,3 miliardi); ii) l'accensione di nuovi debiti v/consociate da parte delle imprese medio-grandi; iii) il rimborso di debiti bancari attraverso indebitamenti verso consociate da parte delle imprese a controllo estero.

	Banche	Consociate	Obbliga- zioni (*)	Altri finanziatori	Totale
	Anno 2010				
	variazione debiti finanziari in milioni di euro				
Imprese a controllo italiano .....	-5.010	-7.050	4.343	1.420	-6.297
<i>Gruppi maggiori</i> .....	-5.279	-8.109	4.340	1.299	-7.749
<i>Imprese medio-grandi</i> .....	-394	1.025	54	110	795
<i>Medie imprese</i> .....	663	34	-51	11	657
Imprese a controllo estero .....	-2.403	1.993	730	21	341
Totale 2030 imprese .....	-7.413	-5.057	5.073	1.441	-5.956
	consistenze dei debiti a fine esercizio				
Totale 2030 imprese .....	112.341	100.998	64.055	29.547	306.941

(\*) Esclusa la quota che scade entro l'anno, compresa negli altri finanziatori.

La struttura finanziaria alla chiusura dell'esercizio 2010 (Tab. 21) si presenta più solida, con una minor quota dei debiti finanziari per tutte le categorie di imprese; quelle di media dimensione sono sostanzialmente invariate segnando una quota di patrimonio netto tangibile pari al 51,5% dell'attivo. Il rapporto tra debiti e patrimonio netto su dati rettificati delle operazioni puramente contabili effettuate nel decennio (Tab. 23) mette in evidenza un generale miglioramento. Le 2030 imprese riducono l'incidenza dei debiti ai minimi dell'ultimo triennio. Uniche eccezioni, le medie imprese e le società a controllo estero. Le prime pur aumentando le incidenze rispetto al 2009 restano sui valori più bassi del decennio; le seconde hanno ridotto al minimo l'indebitamento verso le banche (23,3% del patrimonio contro il 41,7% nel 2001) sostituendolo con esposizioni verso consociate (il rapporto tra debiti finanziari complessivi e patrimonio netto resta tuttavia nel 2010 al livello massimo del decennio) e i fornitori (totale dei debiti sul patrimonio: 201,8% contro 194,4% nel 2009 e 174,7% nel 2001).

Grafico 7 – Imprese quotate: impieghi e risorse nel triennio 2008-2010

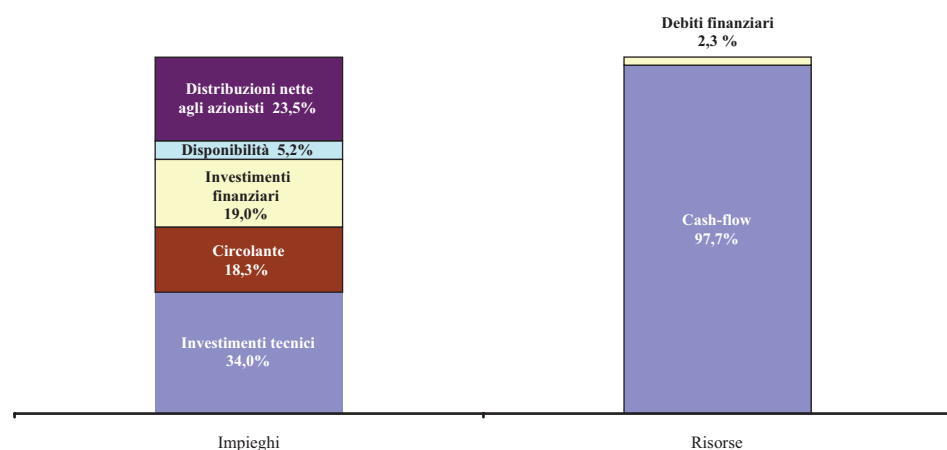
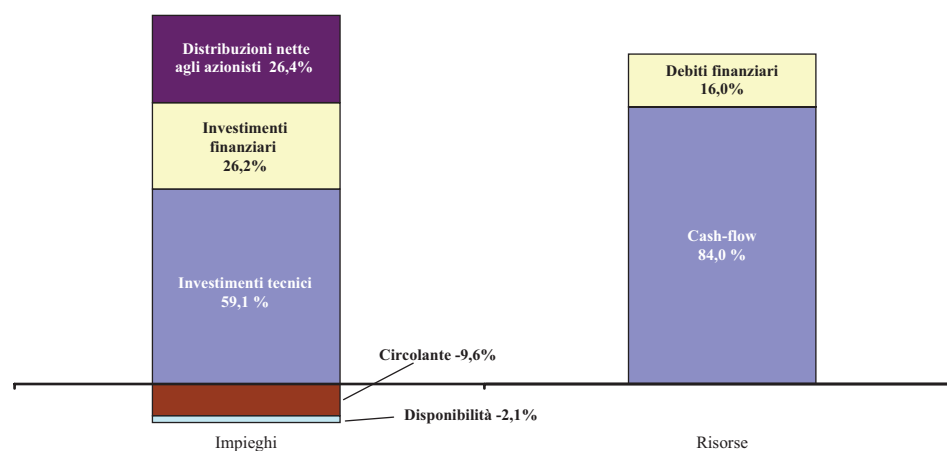


Grafico 8 – Imprese non quotate: impieghi e risorse nel triennio 2008-2010



Il patrimonio netto delle 2030 società a fine 2010 era pari a 373 miliardi di euro contro i 357 miliardi a fine 2009. La variazione ha rappresentato principalmente la combinazione tra il saldo positivo dei risultati d'esercizio (pari a 28 miliardi, Tab. 22), i dividendi distribuiti ai soci (21 miliardi) e gli aumenti di capitale (7 miliardi). Relativamente ai dividendi, vi è stata una flessione rispetto al biennio precedente che ha interessato le società quotate (-16,5% tra il 2009 e il 2010), parzialmente compensata da maggiori distribuzioni delle non quotate (+10,5%). Si riporta di seguito il conteggio dei flussi con i soci, al netto delle duplicazioni; esso chiude sempre con un saldo negativo di qualche importanza:

	2008	2009	2010	Totale
milioni di euro				
Dividendi pagati nell'esercizio (*):				
società quotate in Borsa .....	12.446	11.026	9.211	32.683
altre società .....	16.507	9.413	10.404	36.324
Totale ..... (a)	28.953	20.439	19.615	69.007
Aumenti di capitale a pagamento (*):				
società quotate in Borsa .....	1.892	9.962	2.037	13.891
altre società .....	4.826	4.304	3.994	13.124
Totale ..... (b)	6.718	14.266	6.031	27.015
Saldo acquisti (-) e vendite (+) di azioni proprie (*):				
società quotate in Borsa .....	-1.615	-17	32	-1.600
altre società .....	-104	-517	-526	-1.147
Totale ..... (c)	-1.719	-534	-494	-2.747
Saldo (b+c-a):				
società quotate in Borsa .....	-12.169	-1.081	-7.142	-20.392
altre società .....	-11.785	-5.626	-6.936	-24.347
Totale 2030 imprese .....	-23.954	-6.707	-14.078	-44.739
Offerte pubbliche di acquisto .....	1.215	125	105	1.445

(\* Valori depurati dei principali flussi derivanti da operazioni infragruppo. Gli aumenti di capitale comprendono quelli per esercizio di stock option.

## Il capitale investito e il suo rendimento

Nel 2010, sulla base dei valori di bilancio, il capitale investito delle 2030 società è aumentato del 2,1%. La ripresa dei margini operativi ha sostenuto un aumento del suo rendimento (*roi*) dall'8,1% al 9,2%; esso è diminuito solo in tre settori: l'alimentare e bevande (dal 9,8% al 9,1%), i beni per persona e casa (dal 6,2% al 6%) e le costruzioni (dall'8,4% al 6,7%). I livelli più elevati sono ora toccati dal chimico-farmaceutico (12,3% con un progresso di quasi tre punti rispetto al 2009 favorito dai migliori margini operativi), dai settori del meccanico-elettronico estranei alla costruzione mezzi di trasporto (11,6% con un progresso di 1,5 punti sul 2009) e dall'energetico (passato dal 9,8% al 10,6%). Nel manifatturiero, le imprese a controllo estero si distinguono sempre con un indice favorevole che sconta la già ricordata componente commerciale, mentre le imprese del quarto capitalismo si ritrovano appaiate sul 7%. I gruppi maggiori italiani registrano il livello più basso (6,3%), ma migliorano di 1,8 punti rispetto al 2009:

	Margine operativo netto			In % sul valore aggiunto		In % sul capitale <i>Roi</i> (*)	
	2009	2010	Variab.	2009	2010	2009 (^)	2010 (^)
	milioni di euro						
Alimentare e bevande ....	2.353	2.210	-143	31,3	29,5	9,8	9,1
Beni per persona e casa ..	1.291	1.376	85	17,1	17,9	6,2	6,0
Chimico-farmaceutico ...	2.495	3.788	1.293	22,4	30,5	9,4	12,3
Meccanico ed elettronico	1.945	3.422	1.477	8,0	12,9	7,0	8,2
<i>Costruzione mezzi di</i>							
<i>trasporto</i> .....	-615	-222	393	-8,8	-2,9	4,1	4,9
<i>Altri settori</i> .....	2.560	3.644	1.084	14,7	19,3	10,1	11,6
Metallurgico .....	-582	97	679	-18,7	2,4	-0,2	3,1
Totale industria manifatturiera .....	7.940	11.560	3.620	13,8	18,6	6,9	8,1
Energetico .....	10.602	9.278	-1.324	47,8	43,5	9,8	10,6
Costruzioni .....	607	527	-80	29,9	26,7	8,4	6,7
Terziario .....	15.190	15.233	43	33,3	32,9	8,1	9,4
Totale 2030 imprese ...	34.339	36.598	2.259	26,9	27,7	8,1	9,2
<i>di cui manifatturiere:</i>							
<i>gruppi maggiori italiani</i>	-1.065	226	1.291	-9,4	1,7	4,5	6,3
<i>imprese medio-grandi</i> ..	3.039	3.632	593	16,6	18,9	6,4	7,0
<i>medie imprese</i> .....	1.667	1.702	35	21,7	21,4	7,3	7,0
<i>a controllo estero</i> .....	4.299	6.000	1.701	21,2	27,2	10,3	12,5

(\*) *Roi* = (Margine operativo netto + proventi finanziari) / Capitale investito.

(^ ) Calcolato sul capitale depurato delle rivalutazioni volontarie e del disinquinamento fiscale degli anni 2004 e 2005.

XXVIII.

Il conto della ricchezza creata o distrutta torna positivo per un valore percentuale assai vicino allo zero. La ripresa del rendimento netto in concomitanza con la riduzione del costo del capitale ha fatto riassorbire le distruzioni evidenziate dai calcoli per l'anno precedente. Resta determinante l'apporto delle società energetiche, mentre si confermano negativi il manifatturiero e il terziario:

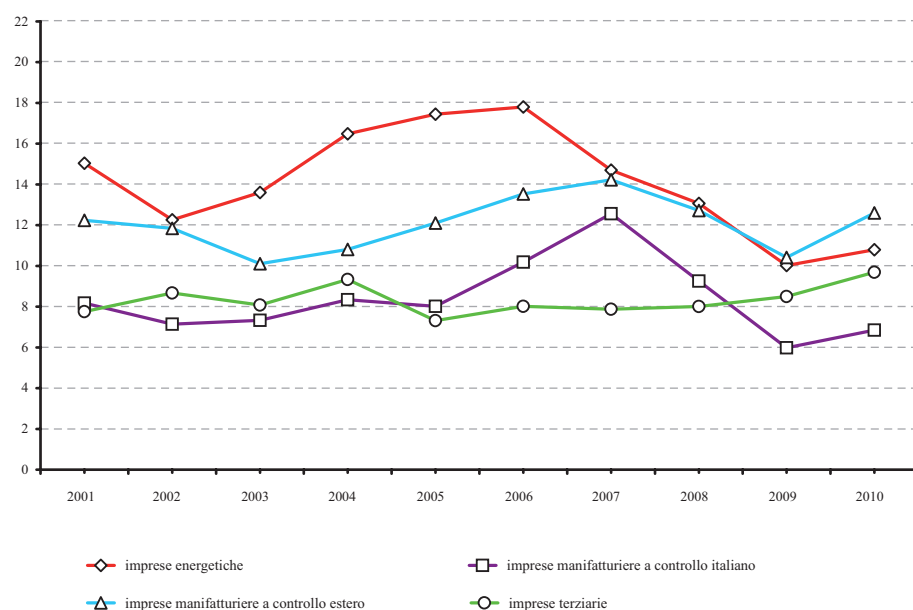
	2008	2009	2010
	in % del capitale investito		
Totale 2030 imprese:			
rendimento netto del capitale (*) .....	8,0	6,1	7,0
costo medio del capitale (^) .....	7,8	7,0	6,9
differenza ("creazione" o "distruzione" di valore) .....	+0,2	-0,9	+0,1
<i>di cui: energetiche</i> .....	+2,9	+0,7	+1,5
<i>industriali manifatturiere</i> .....	-0,8	-1,7	-0,5
<i>terziarie</i> .....	-1,1	-1,3	-0,2

(\*) Margine operativo netto + proventi finanziari – imposte calcolate in base alle aliquote medie delle società non in perdita.

(^ ) Calcolato, per la quota del patrimonio netto, aumentando il rendimento dei titoli di Stato decennali di un premio al rischio pari a 3,5 punti.

XXIX.

Grafico 9 – Roi in %



*Le tendenze nella prima metà del 2011*

Nella prima metà del 2011 le previsioni degli organismi internazionali confermano la divaricazione cui si è accennato in precedenza tra economie emergenti, che mettono a segno una nuova espansione (7 punti in più di Pil reale, su base annua) ed economie avanzate, la cui dinamica resta debole (2% in più). Il secondo trimestre dell'anno sconta gli effetti del terremoto che ha colpito il Giappone nel mese di marzo. La fermata delle fabbriche ha scombinato le catene di fornitura internazionali provocando restrizioni nell'offerta dei componenti ad alto contenuto tecnologico e frenando i ritmi produttivi.

In tale contesto, i primi sei mesi di gestione di un gruppo limitato, ma significativo, di società italiane quotate, comprese nella nostra indagine, mettono in evidenza dinamiche incoraggianti. I dati disponibili riguardano un aggregato che copre poco più di un quinto del fatturato complessivo delle 2030 imprese. Le società energetiche incrementano leggermente i margini, peraltro elevati, dell'anno precedente a fronte di un aumento del fatturato intorno al 10%, influenzato dal nuovo rincaro del petrolio (+36% la quotazione del barile in euro). Il risultato prima delle imposte migliora del 5%. Le società manifatturiere mettono a segno un recupero importante sia di fatturato (14% in più) che di margini operativi (40% in più). Ove queste indicazioni fossero confermate sui 12 mesi, si dovrebbe ritenere interamente recuperato il livello di vendite pre-crisi, mentre i profitti industriali salirebbero ai nove decimi circa dei consuntivi 2007. Poiché le partite finanziarie (saldo interessi, dividendi e differenze cambio), unitamente ai proventi non ricorrenti, hanno presentato una variazione positiva, il risultato prima delle imposte segna un progresso di un certo significato (oltre il 50% in più). Queste variazioni avvengono senza effetti importanti sull'occupazione, il che induce a ritenere che i miglioramenti della produttività rilevati per il 2010 stiano proseguendo nell'esercizio in corso.

Per quanto riguarda gli aspetti patrimoniali si rileva un'espansione del capitale investito intorno al 3,5%, finanziata essenzialmente da nuovi debiti. Tenuto conto degli attivi immateriali, sensibilmente lievitati, la struttura finanziaria risulta deteriorata. Si rilevano tuttavia dinamiche contrastanti tra settore energetico e manifattura. Nel primo il capitale investito si riduce di poco per effetto del rimborso di esposizioni finanziarie. Nella manifattura il capitale investito si espande del 15% e la variazione è finanziata interamente a debito. Si rileva inoltre un importante utilizzo di disponibilità (3% circa dell'importo in essere a fine 2010).

QUADRO SINOTTICO DEGLI AGGREGATI

Dati cumulativi di 2030 società (*)		1284 società con risultati non costanti nel periodo
717 società con risultato costantemente positivo o in pareggio	29 società con risultato costantemente negativo	
Dati cumulativi di 2030 società (*)		
1881 imprese private		
Dati cumulativi di 2030 società (*)		
240 società appartenenti ai maggiori gruppi italiani (°) (a controllo pubblico e privato)	594 società appartenenti a imprese italiane medio-grandi (°) (a controllo privato)	509 società a controllo estero
504 società manifatturiere (**)	90 società energia, costruzioni e terziario (**)	25 società energia, costruzioni e terziario (**)
662 società manifatturiere (**)	687 società di medie dimensioni (a controllo italiano)	
Dati cumulativi di 2030 società (*)		
223 società terziarie		
Dati cumulativi per settori d'attività abbigliamento; alimentare;...; società diverse industriali (**)		

(\*) Comprende 106 società quotate in Borsa.  
(°) Pubblicato sul sito internet [www.mbres.it](http://www.mbres.it)  
(\*\*) Non pubblicato.

CODICI ATECO 2007 DEI SETTORI

Settori	Codici Ateco 2007
Abbigliamento	14.12 ... 14.19; 14.31; 14.39
Alimentare - Bevande alcoliche e analcoliche	11.01 ... 11.07
Alimentare - Caseario	10.51
Alimentare - Conserviero	10.13 ... 10.39; 10.84 ... 10.86
Alimentare - Dolciario	10.52; 10.71; 10.72; 10.82
Alimentari diverse	10.11; 10.12; 10.41; 10.42; 10.61; 10.62; 10.73; 10.81; 10.83; 10.89 ... 10.92
Cartario	17.11 ... 17.29
Chimico	20.11 ... 20.41; 20.51 ... 20.60; 22.21 ... 22.29; 26.80
Costruzione mezzi di trasporto	28.30; 29.10; 29.20; 30.11 ... 30.99; 33.15 ... 33.17
Distribuzione al dettaglio	47.11 ... 47.99
Elettrodomestici e apparecchi radio-TV	26.40; 27.51
Elettronico	26.11 ... 26.30; 26.60; 27.20; 33.13; 33.14; 33.20
Energetico	05.10 ... 06.20; 08.92; 09.10; 19.10; 19.20; 24.46; 35.11
Farmaceutico e cosmetico	20.42; 21.10; 21.20
Gomma e cavi	22.11; 22.19; 27.31 ... 27.33
Impiantistico	28.11
Imprese di costruzione	41.20 ... 43.99
Legno e mobili	16.10 ... 16.29; 31.01 ... 31.09
Meccanico	25.11 ... 25.40; 25.61 ... 25.99; 26.51; 26.52; 27.11; 27.12; 27.52; 27.90; 28.12 ... 28.29; 28.41 ... 28.99; 29.31; 29.32; 33.11; 33.12; 33.19
Metallurgico	24.10 ... 24.45; 24.51 ... 24.54; 25.50
Pelli e cuoio	14.11; 14.20; 15.11 ... 15.20
Prodotti per l'edilizia	23.20 ... 23.44; 23.51 ... 23.99
Servizi pubblici	35.12 ... 36.00; 52.21 ... 52.23; 53.10; 53.20; 59.11 ... 59.14; 60.10 ... 61.90; 63.91; 63.99
Stampa - Editoria	18.11 ... 18.20; 58.11 ... 58.19; 59.20
Tessile	13.10 ... 13.99
Trasporti	49.10 ... 52.10; 52.24; 52.29
Vetro	23.11 ... 23.19
Società diverse	Codici non citati in precedenza; sono state escluse le attività economiche rientranti nelle sezioni A, K, L, N, O, P, Q, S, T e U.

TABELLE DI SINTESI

TABELLA 1

VARIAZIONI NUMERICHE E CONSISTENZA A FINE ANNO  
DELLE SOCIETA' OGGETTO DELLA RILEVAZIONE

	INCREMENTI	DIMINUZIONI	SITUAZIONE A FINE ANNO
	(Società di nuova costituzione)	(Incorporazioni)	
2001 .....	-	-	2181
2002 .....	60	-80	2161
2003 .....	47	-65	2143
2004 .....	45	-59	2129
2005 .....	49	-49	2129
2006 .....	38	-56	2111
2007 .....	36	-53	2094
2008 .....	48	-62	2080
2009 .....	30	-51	2059
2010 .....	17	-46	2030
	<u>370</u>	<u>-521</u>	

N.B. - Rispetto alla precedente edizione sono state inserite 199 società ed escluse 194, di cui: 46 incorporate da aziende già comprese nell'aggregato, 2 incorporate da società non incluse nell'aggregato, 19 incorse in procedure concorsuali, 5 per aver cessato l'attività, 2 per aver cambiato l'oggetto sociale e 120 per non aver comunicato i dati in tempo utile.

TABELLA 2

INDICI DI SVILUPPO COMPLESSIVI

	2006	2007	2008	2009	2010
	%	%	%	%	%
VARIAZIONE DEL FATTURATO NETTO .....	+10,1	+5,1	+6,0	-16,2	+8,2
<i>di cui:</i>					
<i>all'interno</i> .....	+8,7	+2,5	+5,4	-15,0	+6,5
<i>all'esportazione</i> .....	+14,3	+12,2	+7,6	-19,1	+12,6
VARIAZIONE NETTA DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (1) .....	+3,1	+4,2	+3,6	+2,8	+2,6
VARIAZIONE DEL NUMERO DEI DIPENDENTI ..	+0,1	+0,2	-0,6	-2,8	-1,9

(1) Valori depurati delle rivalutazioni ex leggi n. 342-2000, n. 448-2001, n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009 e delle plusvalenze da conferimento. La variazione nel 2006 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4. Quella nel 2009 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti. Sono state escluse le società di servizi in concessione, interessate dalla riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12.

TABELLA 3

INDICI DI SVILUPPO PER SETTORE NEL PERIODO 2007/2010  
(Variazioni percentuali)

	FATTURATO NETTO				IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI (1)		NUMERO DIPENDENTI	
	%		Graduatoria		%	Graduatoria	%	Graduatoria
	(07/10)	(09/10)	(07/10)	(09/10)				
DOLCIARIO .....	10,3	3,3	1	16	20,4	4	3,1	2
IMPRESE DI COSTRUZIONE .....	9,2	2,9	2	17	111,0	1	-17,0	26
CASEARIO .....	8,9	8,9	3	9	13,5	8	-4,9	12
DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO .....	8,4	1,5	4	20	19,6	5	1,4	5
CONSERVIERO .....	7,8	-0,1	5	21	13,6	7	-0,5	7
FARMACEUTICO E COSMETICO .....	7,6	2,6	6	18	7,7	15	-11,3	21
TRASPORTI .....	6,0	10,1	7	7	6,5	18	-11,4	22
BEVANDE ALCOOLICHE E ANALCOOLICHE .....	5,0	4,7	8	15	7,9	14	-3,9	9
ENERGETICO .....	2,8	12,4	9	4	11,4	11	-4,5	11
PELLI E CUIOIO .....	2,5	11,5	10	5	19,3	6	1,8	4
SERVIZI PUBBLICI .....	1,3	1,9	11	19	5,5	19	-9,4	18
CARTARIO .....	-3,1	10,9	12	6	4,9	23	-6,0	14
IMPIANTISTICO .....	-3,7	-4,7	13	25	43,3	2	3,5	1
VETRO .....	-4,9	8,1	14	11	12,8	9	2,1	3
GOMMA E CAVI .....	-5,2	20,0	15	2	5,3	22	-10,9	20
ABBIGLIAMENTO .....	-8,8	-0,8	16	23	11,1	12	-0,2	6
CHIMICO .....	-8,9	19,5	17	3	4,5	24	-8,0	16
MECCANICO .....	-11,1	8,1	18	10	8,6	13	-3,9	10
ELETTRONICO .....	-14,1	4,9	19	14	5,5	20	-8,7	17
LEGNO E MOBILI .....	-15,6	7,9	20	12	12,2	10	-5,8	13
COSTRUZIONE MEZZI DI TRASPORTO .....	-16,8	5,3	21	13	2,4	25	-1,7	8
TESSILE .....	-18,5	9,9	22	8	-4,0	26	-16,8	25
STAMPA - EDITORIA .....	-20,0	-0,9	23	24	7,1	17	-11,7	23
ELETTRODOMESTICI E APPARECCHI RADIO-TV .....	-22,2	-0,5	24	22	5,4	21	-12,7	24
METALLURGICO .....	-24,2	31,8	25	1	20,9	3	-6,3	15
PRODOTTI PER L'EDILIZIA .....	-28,8	-7,1	26	26	7,6	16	-9,8	19
2030 SOCIETÀ .....	-3,9	8,2			9,5		-5,1	
IMPRESE PUBBLICHE .....	6,3	8,2			10,0		-6,9	
IMPRESE PRIVATE .....	-6,7	8,1			9,1		-4,7	
MEDIE IMPRESE .....	-7,4	7,8			14,0		-2,3	
SOCIETÀ INDUSTRIALI .....	-5,8	9,4			10,5		-5,6	
SOCIETÀ TERZIARIE .....	4,8	3,4			8,0		-4,1	
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO .....	-5,5	7,0			9,9		-7,1	

N.B. - Gli indici possono essere influenzati da operazioni d'apporto e scorporo di complessi aziendali effettuate tra società di settori differenti.

(1) Al netto delle rivalutazioni ex leggi n. 342-2000, n. 448-2001, n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009, delle plusvalenze da conferimento e al lordo degli ammortamenti. La variazione nel 2009 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti. Sono state escluse le società di servizi in concessione, interessate dalla riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12.

TABELLA 4

## VARIAZIONI ANNUALI DEL VALORE AGGIUNTO

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	%	%	%	%	%	%	%	%	%
CHIMICO .....	3,5	-1,8	8,0	-7,6	-4,2	10,4	-18,0	-14,5	31,0
ENERGETICO .....	-15,5	12,9	6,3	2,0	0,3	3,2	-4,9	-6,4	-4,0
METALLURGICO .....	-4,2	5,8	25,2	11,6	13,8	16,8	-13,5	-49,2	30,9
INDUSTRIA DI BASE .....	-11,5	9,6	8,9	2,0	1,8	6,5	-8,3	-15,1	3,9
ALIMENTARE .....	6,4	5,2	-0,2	-0,4	-1,1	-0,1	4,5	7,2	-0,2
CARTARIO .....	-3,4	-4,8	-2,0	-1,8	-9,2	3,1	-4,4	13,8	-4,6
COSTRUZIONE MEZZI DI TRASPORTO .....	-19,5	18,9	1,6	7,7	24,9	12,8	-7,7	-20,3	9,1
ELETTRODOMESTICI E APPARECCHI RADIO-TV .....	4,1	1,3	3,7	-6,2	-	2,1	-6,1	-7,2	0,1
ELETTRONICO .....	-9,0	-2,7	12,8	-2,4	-1,3	5,1	-3,2	-8,6	6,6
FARMACEUTICO E COSMETICO .....	5,7	-0,1	0,5	0,6	2,0	3,4	-0,1	5,6	-
GOMMA E CAVI .....	-0,9	-7,2	12,7	-1,6	7,5	6,6	-16,9	-10,7	24,9
IMPIANTISTICO .....	1,3	7,8	-9,7	18,6	10,1	19,8	9,9	1,9	-8,3
IMPRESE DI COSTRUZIONE .....	3,2	8,8	3,1	8,6	19,5	1,5	9,1	3,4	-2,8
LEGNO E MOBILI .....	1,9	-8,0	12,4	1,5	7,2	4,9	-8,1	-17,7	5,7
MECCANICO .....	0,8	2,0	6,8	1,8	5,9	9,1	0,8	-18,5	14,8
PELLI E CUIOIO .....	-4,9	-0,4	13,1	9,2	12,8	3,0	2,6	-9,5	13,2
PRODOTTI PER L'EDILIZIA .....	7,9	0,9	0,2	-7,1	5,9	-2,8	-14,3	-14,4	-15,5
STAMPA - EDITORIA .....	6,5	1,8	3,4	-0,6	-0,9	0,7	-9,3	-15,6	6,7
TESSILE E ABBIGLIAMENTO .....	-2,0	-3,1	-0,6	3,8	5,3	9,6	-5,0	-15,1	2,4
VETRO .....	-0,3	-4,2	-1,0	8,3	-4,0	12,6	0,4	-18,9	13,3
ALTRE SOCIETÀ INDUSTRIALI .....	-1,0	2,6	3,2	1,6	6,5	6,1	-2,6	-8,8	4,7
SOCIETÀ INDUSTRIALI .....	-5,1	5,2	5,4	1,7	4,7	6,3	-4,7	-11,1	4,4
DISTRIBUZIONE AL DETTAGLIO .....	9,0	6,2	5,9	2,5	7,5	6,2	2,3	1,9	4,8
SERVIZI PUBBLICI .....	6,9	9,2	5,5	-1,3	1,5	-3,6	-	-1,0	0,2
TRASPORTI .....	-0,7	-10,5	27,5	-7,4	-13,2	17,9	7,0	1,0	3,5
SOCIETÀ TERZIARIE .....	5,8	5,1	8,3	-1,2	-0,2	1,1	1,8	-0,2	1,5
2030 SOCIETÀ .....	-1,6	5,1	6,3	0,7	3,0	4,6	-2,7	-7,5	3,4
IMPRESE PUBBLICHE .....	-8,6	4,8	7,7	-4,2	-1,5	9,2	-3,0	0,6	-1,5
IMPRESE PRIVATE .....	1,1	5,3	5,9	2,5	4,5	3,1	-2,5	-10,2	5,2
MEDIE IMPRESE .....	2,9	1,9	5,1	0,3	7,4	7,8	-1,3	-8,6	3,4
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO .....	2,8	5,2	7,0	5,6	2,4	4,5	-1,6	-10,7	7,4

TABELLA 5

## ANALISI DEI RISULTATI D'ESERCIZIO

	2010				2009				VARIAZIONI 2010-2009	
	UTILI		PERDITE		UTILI		PERDITE		UTILI	PERDITE
	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	n. società	milioni di euro	(milioni di euro)	
2030 SOCIETÀ	1482	35.759	548	7.589	1362	28.387	697	11.235	7.372	-3.646
149 IMPRESE PUBBLICHE	123	12.650	26	1.244	131	12.368	22	1.513	282	-269
1881 IMPRESE PRIVATE	1359	23.109	522	6.345	1231	16.019	675	9.722	7.090	-3.377
687 MEDIE IMPRESE	517	1.341	170	418	496	1.328	192	507	13	-89
1807 SOCIETÀ INDUSTRIALI	1311	25.718	496	5.770	1193	21.671	640	10.084	4.047	-4.314
223 SOCIETÀ TERZIARIE	171	10.041	52	1.819	169	6.716	57	1.151	3.325	668
509 SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	342	7.797	167	3.561	288	6.514	228	4.543	1.283	-982

TABELLA 6

## STRUTTURA DEI CONTI ECONOMICI

	2030 SOCIETÀ		IMPRESE PUBBLICHE		IMPRESE PRIVATE		MEDIE IMPRESE		SOCIETÀ INDUSTRIALI		SOCIETÀ TERZIARIE		SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
FATTURATO NETTO	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
ALTRI RICAVI	4,9	4,3	9,4	6,6	3,6	3,5	1,9	1,9	4,7	3,9	6,4	5,7	3,9	4,1
CONSUMI NETTI	-81,4	-81,8	-83,3	-82,8	-80,9	-81,4	-82,2	-83,0	-85,6	-85,7	-65,7	-65,8	-81,3	-81,4
VALORE AGGIUNTO	23,5	22,5	26,1	23,8	22,7	22,1	19,7	18,9	19,1	18,2	40,7	39,9	22,6	22,7
PERSONALE	-12,0	-11,4	-11,9	-11,0	-12,1	-11,5	-12,0	-11,5	-10,7	-10,0	-17,1	-16,7	-11,8	-11,2
MARGINE OPERATIVO LORDO	11,5	11,1	14,2	12,8	10,6	10,6	7,7	7,4	8,4	8,2	23,6	23,2	10,8	11,5
AMMORTAMENTI	-5,2	-4,9	-5,3	-5,2	-5,1	-4,8	-3,3	-3,2	-3,9	-3,7	-10,1	-10,1	-4,7	-4,5
MARGINE OPERATIVO NETTO	6,3	6,2	8,9	7,6	5,5	5,8	4,4	4,2	4,5	4,5	13,5	13,1	6,1	7,0
SALDO ONERI (-) E PROVENTI (+) FINANZIARI	0,2	1,3	2,1	4,2	-0,5	0,3	-0,7	-0,4	1,1	1,9	-3,6	-1,1	-0,7	-0,7
RISULTATO CORRENTE PRIMA DELLE IMPOSTE	6,5	7,5	11,0	11,8	5,0	6,1	3,7	3,8	5,6	6,4	9,9	12,0	5,4	6,3

## RAPPORTO TRA FATTURATO NETTO E IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI LORDE

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2030 SOCIETÀ <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	99,3	94,8	96,1	98,9	101,2	110,6	111,3	113,6	99,8	105,0
SOCIETÀ CON RISULTATO COSTANTEMENTE POSITIVO O IN PAREGGIO <sup>(2)</sup>	95,5	92,7	97,8	103,3	111,4	119,0	116,7	119,3	111,0	113,9
SOCIETÀ CON RISULTATO COSTANTEMENTE NEGATIVO	166,6	156,0	151,8	151,9	155,6	164,4	173,3	165,9	127,0	136,7
SOCIETÀ CON RISULTATI NON COSTANTI NEL PERIODO <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	100,6	95,4	94,3	95,7	94,9	105,0	107,3	109,6	92,4	98,9
IMPRESE PUBBLICHE <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	45,9	41,6	41,0	44,5	47,9	55,8	55,1	62,2	58,4	60,8
IMPRESE PRIVATE <sup>(2)</sup>	144,2	139,4	143,2	145,7	147,6	155,5	156,4	155,0	129,4	137,1
MEDIE IMPRESE	213,5	204,2	199,9	204,0	200,1	208,5	214,8	210,5	168,7	174,4
SOCIETÀ INDUSTRIALI <sup>(2)</sup> :										
- incluso il settore energetico	134,0	128,8	130,5	137,5	143,4	155,0	156,8	160,4	125,0	133,6
- escluso il settore energetico	190,4	186,0	185,1	189,5	189,6	201,2	207,5	200,3	160,5	171,1
SOCIETÀ TERZIARIE <sup>(1)</sup> <sup>(2)</sup>	49,5	47,4	48,9	48,0	46,2	48,9	48,2	48,1	56,3	56,2
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	193,8	182,4	181,3	181,7	187,0	195,2	192,0	187,9	159,1	165,2

N.B. - Valori depurati delle rivalutazioni ex leggi n. 342-2000, n. 448-2001, n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009 e delle plusvalenze da conferimento.

(1) La variazione nel 2006 è influenzata dall'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(2) La variazione nel 2009 è influenzata dalle riclassificazioni di cui alla nota di Tab. 2.

TABELLA 8

ALIQUOTE MEDIE DI AMMORTAMENTO  
DELLE IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

	ALIQUOTE MEDIE DI AMMORTAMENTO			QUOTA DELLE IMMOBILIZZA- ZIONI MATERIALI AMMORTIZZATA A FINE 2010
	2009	2010	Media 2001/2010	
	%	%	%	%
2030 SOCIETÀ .....	3,5	3,6	4,3	57,9
SOCIETÀ COSTANTEMENTE IN UTILE ...	3,4	3,5	4,3	56,6
SOCIETÀ COSTANTEMENTE IN PERDITA	4,3	4,3	5,1	75,9
SOCIETÀ CON RISULTATI NON COSTANTI	3,6	3,6	4,3	58,6
IMPRESE PUBBLICHE .....	2,2	2,4	3,0	50,3
IMPRESE PRIVATE .....	4,5	4,5	5,5	63,9
MEDIE IMPRESE .....	4,1	4,0	5,2	59,5
SOCIETÀ INDUSTRIALI .....	3,8	3,8	4,8	60,6
SOCIETÀ TERZIARIE .....	3,0	3,2	3,6	53,7
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO .....	5,1	4,9	6,3	62,1

TABELLA 9

## ONERI FINANZIARI

	TOTALE ONERI FINANZIARI (1)		SALDO ONERI (-) E PROVENTI (+) FINANZIARI	
	Milioni di euro	Costo medio del denaro %	Milioni di euro	In % del MON
<b>2030 SOCIETÀ</b>				
2006 .....	14.232	5,9	3.006	7,0
2007 .....	19.243	7,3	1.917	4,0
2008 .....	21.476	7,2	-847	-2,0
2009 .....	18.352	5,9	923	2,7
2010 .....	17.151	5,5	7.287	19,9
<b>IMPRESE PUBBLICHE</b>				
2006 .....	3.419	5,6	3.433	36,6
2007 .....	6.453	8,3	3.213	25,3
2008 .....	6.277	6,1	3.625	31,4
2009 .....	4.988	4,6	3.001	25,4
2010 .....	4.525	4,4	5.828	53,3
<b>IMPRESE PRIVATE</b>				
2006 .....	10.813	5,9	-427	-1,3
2007 .....	12.790	6,9	-1.296	-3,7
2008 .....	15.199	7,8	-4.472	-14,6
2009 .....	13.364	6,6	-2.078	-9,2
2010 .....	12.626	6,1	1.459	5,7
<b>MEDIE IMPRESE</b>				
2006 .....	593	4,8	-192	-8,7
2007 .....	760	5,8	-341	-12,9
2008 .....	888	6,4	-499	-21,2
2009 .....	550	4,0	-275	-15,5
2010 .....	455	3,3	-208	-11,4
<b>SOCIETÀ INDUSTRIALI</b>				
2006 .....	8.435	6,6	5.752	20,3
2007 .....	12.768	8,3	5.308	16,2
2008 .....	14.217	7,7	3.376	12,2
2009 .....	9.980	5,2	4.973	26,0
2010 .....	8.885	4,7	8.612	40,3
<b>SOCIETÀ TERZIARIE</b>				
2006 .....	5.797	5,0	-2.746	-18,6
2007 .....	6.475	5,9	-3.391	-23,0
2008 .....	7.259	6,5	-4.223	-28,8
2009 .....	8.372	7,1	-4.050	-26,7
2010 .....	8.266	6,9	-1.325	-8,7
<b>SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO</b>				
2006 .....	2.686	6,2	-452	-3,7
2007 .....	3.317	7,2	-1.062	-8,0
2008 .....	3.665	7,6	-1.498	-12,0
2009 .....	3.151	6,5	-1.201	-12,8
2010 .....	2.880	5,8	-1.005	-8,8

N.B. - MON = Margine operativo netto.

(1) Esclusi oneri e proventi su cambi.

## INVESTIMENTI

## FISSI LORDI

INVESTIMENTI FISSI LORDI A PREZZI COSTANTI <sup>(1)</sup>

## DISINVESTIMENTI FISSI IN % DEI NUOVI INVESTIMENTI

	INVESTIMENTI FISSI LORDI A PREZZI COSTANTI <sup>(1)</sup>						
	Totale	Pubbliche	Private	Medie	Industriali	Terziarie	Società a controllo estero
(milioni di euro)							
2001 .....	32.317	11.501	20.816	1.410	18.071	14.246	7.955
<i>Numero indice</i> .....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
2002 .....	32.941	12.813	20.128	1.491	17.757	15.184	8.057
<i>Numero indice</i> .....	101,9	111,4	96,7	105,7	98,3	106,6	101,3
2003 .....	31.179	13.737	17.442	1.402	16.162	15.017	5.800
<i>Numero indice</i> .....	96,5	119,4	83,8	99,4	89,4	105,4	72,9
2004 .....	34.027	15.653	18.374	1.321	17.143	16.884	6.686
<i>Numero indice</i> .....	105,3	136,1	88,3	93,7	94,9	118,5	84,0
2005 .....	32.018	14.342	17.676	1.340	16.636	15.382	5.542
<i>Numero indice</i> .....	99,1	124,7	84,9	95,0	92,1	108,0	69,7
2006 .....	29.038	9.942	19.096	1.569	17.370	11.668	5.852
<i>Numero indice</i> .....	89,9	86,4	91,7	111,3	96,1	81,9	73,6
2007 .....	31.006	9.744	21.262	1.636	18.112	12.894	6.327
<i>Numero indice</i> .....	95,9	84,7	102,1	116,1	100,2	90,5	79,5
2008 .....	30.537	10.097	20.440	1.655	19.231	11.306	5.841
<i>Numero indice</i> .....	94,5	87,8	98,2	117,4	106,4	79,4	73,4
2009 .....	24.168	7.755	16.413	1.446	16.129	8.039	4.827
<i>Numero indice</i> .....	74,8	67,4	78,8	102,6	89,3	56,4	60,7
2010 .....	25.483	9.375	16.108	1.428	15.084	10.399	5.570
<i>Numero indice</i> .....	78,9	81,5	77,4	101,3	83,5	73,0	70,0

	DISINVESTIMENTI FISSI IN % DEI NUOVI INVESTIMENTI						
	Totale <sup>(2)</sup>	Pubbliche <sup>(2)</sup>	Private	Medie	Industriali	Terziarie <sup>(2)</sup>	Società a controllo estero
2001 .....	39,3	42,7	37,4	35,9	49,1	26,9	31,6
2002 .....	30,3	16,3	39,3	31,0	35,6	24,2	31,9
2003 .....	36,4	23,7	46,4	36,1	46,3	25,7	47,2
2004 .....	31,3	26,3	35,6	44,9	43,6	18,8	34,2
2005 .....	37,0	27,6	44,7	43,7	38,4	35,5	41,8
2006 .....	43,0	28,8	50,4	36,2	42,2	44,2	47,8
2007 .....	33,9	20,1	40,3	35,6	32,6	35,8	44,1
2008 .....	33,3	15,0	42,4	34,4	28,4	41,7	37,2
2009 .....	36,4	22,9	42,8	35,8	30,5	48,2	45,9
2010 .....	34,1	12,0	47,0	32,6	30,4	39,5	48,4

<sup>(1)</sup> Valori deflazionati con l'indice Istat dei prezzi alla produzione dei beni strumentali.<sup>(2)</sup> La variazione nel 2006 è stata calcolata escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

TABELLA 11

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE 2030 SOCIETÀ					TOTALI		
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2002-04	2005-07	2008-10
				(milioni)	di euro)							
Investimenti tecnici <sup>(1)</sup>	33.027	31.395	34.866	32.961	30.903	33.677	33.659	26.673	28.231	99.288	97.541	88.563
Investimenti finanziari <sup>(2)</sup>	25.358	23.137	20.089	19.525	16.687	46.200	14.025	15.982	12.539	68.584	82.412	42.546
Variazione disponibilità <sup>(3)</sup>	74	1.990	7.478	3.833	1.698	-779	-2.671	5.133	-88	9.542	4.752	2.374
Variazione circolante netto <sup>(4)</sup> <sup>(5)</sup>	18.694	838	329	17.509	-2.961	11.803	5.326	669	-246	19.861	26.351	5.749
Totale impieghi	77.153	57.360	62.762	73.828	46.327	90.901	50.339	48.457	40.436	197.275	211.056	139.232
Cash-flow <sup>(5)</sup> <sup>(6)</sup> <sup>(7)</sup>	62.275	36.990	61.393	55.629	61.865	62.496	57.547	49.719	60.411	160.658	179.990	167.677
Apporti degli azionisti <sup>(8)</sup>	2.797	3.929	-7.899	-5.724	-24.095	-19.835	-25.014	-7.613	-14.020	-1.173	-49.654	-46.647
Contributi incassati	68	65	89	50	34	36	35	1	1	222	120	37
Variazione debiti finanziari <sup>(7)</sup>	12.013	16.376	9.179	23.873	8.523	48.204	17.771	6.350	-5.956	37.568	80.600	18.165
Totale risorse	77.153	57.360	62.762	73.828	46.327	90.901	50.339	48.457	40.436	197.275	211.056	139.232

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni.

(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 12

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE IMPRESE PUBBLICHE					TOTALI		
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2002-04	2005-07	2008-10
				(milioni)	di euro)							
Investimenti tecnici <sup>(1)</sup>	12.708	13.660	15.853	14.383	10.489	10.460	10.935	8.404	10.281	42.221	35.332	29.620
Investimenti finanziari <sup>(2)</sup>	4.156	5.245	7.735	1.040	3.728	34.674	8.151	5.908	-1.219	17.136	39.442	12.840
Variazione disponibilità <sup>(3)</sup>	-13	1.875	-321	-579	2.218	847	-808	-1.732	293	1.541	2.486	-2.247
Variazione circolante netto <sup>(4)</sup> <sup>(5)</sup>	15.246	1.528	2.175	3.085	2.196	5.659	3.651	1.826	-1.079	18.949	10.940	4.398
Totale impieghi	32.097	22.308	25.442	17.929	18.631	51.640	21.929	14.406	8.276	79.847	88.200	44.611
Cash-flow <sup>(5)</sup> <sup>(6)</sup> <sup>(7)</sup>	27.860	17.117	24.265	16.432	20.842	19.344	20.839	15.220	20.625	69.242	56.618	56.684
Apporti degli azionisti <sup>(8)</sup>	2.529	526	-2.510	-5.286	-8.559	-8.823	-8.651	776	-6.284	545	-22.668	-14.159
Contributi incassati	53	47	72	46	25	35	34	0	0	172	106	34
Variazione debiti finanziari <sup>(7)</sup>	1.655	4.618	3.615	6.737	6.323	41.084	9.707	-1.590	-6.065	9.888	54.144	2.052
Totale risorse	32.097	22.308	25.442	17.929	18.631	51.640	21.929	14.406	8.276	79.847	88.200	44.611

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra imprese pubbliche e imprese private.

(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 13

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE IMPRESE PRIVATE					TOTALI		
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2002-04	2005-07	2008-10
				(milioni)								
Investimenti tecnici <sup>(1)</sup>	20.319	17.735	19.013	18.578	20.414	23.217	22.724	18.269	17.950	57.067	62.209	58.943
Investimenti finanziari <sup>(2)</sup>	21.202	17.892	12.354	18.485	12.959	11.526	5.874	10.074	13.758	51.448	42.970	29.706
Variazione disponibilità <sup>(3)</sup>	87	115	7.799	4.412	-520	-1.626	-1.863	6.865	-381	8.001	2.266	4.621
Variazione circolante netto <sup>(4)</sup> <sup>(5)</sup>	3.448	-690	-1.846	14.424	-5.157	6.144	1.675	-1.157	833	912	15.411	1.351
<b>Totale impieghi</b>	<b>45.056</b>	<b>35.052</b>	<b>37.320</b>	<b>55.899</b>	<b>27.696</b>	<b>39.261</b>	<b>28.410</b>	<b>34.051</b>	<b>32.160</b>	<b>117.428</b>	<b>122.856</b>	<b>94.621</b>
Cash-flow <sup>(5)</sup> <sup>(6)</sup>	34.415	19.873	37.128	39.197	41.023	43.152	36.708	34.499	39.786	91.416	123.372	110.993
Apporti degli azionisti <sup>(7)</sup>	268	3.403	-5.389	-438	-15.536	-11.012	-16.363	-8.389	-7.736	-1.718	-26.986	-32.488
Contributi incassati	15	18	17	4	9	1	1	1	1	50	14	3
Variazione debiti finanziari	10.358	11.758	5.564	17.136	2.200	7.120	8.064	7.940	109	27.680	26.456	16.113
<b>Totale risorse</b>	<b>45.056</b>	<b>35.052</b>	<b>37.320</b>	<b>55.899</b>	<b>27.696</b>	<b>39.261</b>	<b>28.410</b>	<b>34.051</b>	<b>32.160</b>	<b>117.428</b>	<b>122.856</b>	<b>94.621</b>

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra imprese pubbliche e imprese private.

(7) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 14

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE MEDIE IMPRESE					TOTALI		
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2002-04	2005-07	2008-10
				(milioni)								
Investimenti tecnici <sup>(1)</sup>	1.506	1.426	1.368	1.411	1.681	1.789	1.847	1.611	1.593	4.300	4.881	5.051
Investimenti finanziari <sup>(2)</sup>	361	115	290	547	383	554	515	438	674	766	1.484	1.627
Variazione disponibilità <sup>(3)</sup>	177	430	155	205	-42	-96	-134	501	155	762	67	522
Variazione circolante netto <sup>(4)</sup>	351	659	656	728	1.195	1.122	310	-1.070	341	1.666	3.045	-419
<b>Totale impieghi</b>	<b>2.395</b>	<b>2.630</b>	<b>2.469</b>	<b>2.891</b>	<b>3.217</b>	<b>3.369</b>	<b>2.538</b>	<b>1.480</b>	<b>2.763</b>	<b>7.494</b>	<b>9.477</b>	<b>6.781</b>
Cash-flow <sup>(5)</sup>	2.244	2.263	2.536	2.584	2.711	2.871	2.424	2.445	2.428	7.043	8.166	7.297
Apporti degli azionisti <sup>(6)</sup>	-219	-449	-213	-261	-348	-436	-440	-299	-323	-881	-1.045	-1.062
Contributi incassati	3	1	1	1	2	0	0	0	0	5	3	0
Variazione debiti finanziari	367	815	145	567	852	934	554	-666	658	1.327	2.353	546
<b>Totale risorse</b>	<b>2.395</b>	<b>2.630</b>	<b>2.469</b>	<b>2.891</b>	<b>3.217</b>	<b>3.369</b>	<b>2.538</b>	<b>1.480</b>	<b>2.763</b>	<b>7.494</b>	<b>9.477</b>	<b>6.781</b>

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni.

(6) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 15

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE SOCIETÀ INDUSTRIALI					TOTALI		
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2002-04	2005-07	2008-10
	(milioni)				di euro)							
Investimenti tecnici <sup>(1)</sup>	17.933	16.417	17.709	17.459	18.551	19.731	21.339	17.888	16.743	52.059	55.741	55.970
Investimenti finanziari <sup>(2)</sup>	20.504	11.563	14.654	3.283	17.164	41.234	15.791	12.280	10.539	46.721	61.681	38.610
Variazione disponibilità <sup>(3)</sup>	-1.122	1.978	1.125	364	3.497	-233	-251	2.085	259	1.981	3.628	2.093
Variazione circolante netto <sup>(4)</sup> <sup>(5)</sup>	3.911	1.193	2.358	11.469	991	14.739	7.662	-3.909	482	7.462	27.199	4.235
<b>Totale impieghi</b>	<b>41.226</b>	<b>31.151</b>	<b>35.846</b>	<b>32.575</b>	<b>40.203</b>	<b>75.471</b>	<b>44.541</b>	<b>28.344</b>	<b>28.023</b>	<b>108.223</b>	<b>148.249</b>	<b>100.908</b>
Cash-flow <sup>(5)</sup> <sup>(6)</sup>	32.606	30.085	43.539	38.783	46.508	43.813	42.059	33.899	39.139	106.230	129.104	115.097
Apporti degli azionisti <sup>(7)</sup>	1.261	-3.035	-3.722	-7.359	-13.997	-14.000	-13.989	-2.970	-9.001	-5.496	-35.356	-25.960
Contributi incassati	63	41	48	27	9	2	2	1	1	152	38	4
Variazione debiti finanziari	7.296	4.060	-4.019	1.124	7.683	45.656	16.469	-2.586	-2.116	7.337	54.463	11.767
<b>Totale risorse</b>	<b>41.226</b>	<b>31.151</b>	<b>35.846</b>	<b>32.575</b>	<b>40.203</b>	<b>75.471</b>	<b>44.541</b>	<b>28.344</b>	<b>28.023</b>	<b>108.223</b>	<b>148.249</b>	<b>100.908</b>

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società industriali e società terziarie.

(7) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

TABELLA 16

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE SOCIETÀ TERZIARIE					TOTALI		
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2002-04	2005-07	2008-10
	(milioni)				di euro)							
Investimenti tecnici <sup>(1)</sup>	15.094	14.978	17.157	15.502	12.352	13.946	12.320	8.785	11.488	47.229	41.800	32.593
Investimenti finanziari <sup>(2)</sup>	4.854	11.574	5.435	16.242	-477	4.966	-1.766	3.702	2.000	21.863	20.731	3.936
Variazione disponibilità <sup>(3)</sup>	1.196	12	6.353	3.469	-1.799	-546	-2.420	3.048	-347	7.561	1.124	281
Variazione circolante netto <sup>(4)</sup> <sup>(5)</sup>	14.783	-355	-2.029	6.040	-3.952	-2.936	-2.336	4.578	-728	12.399	-848	1.514
<b>Totale impieghi</b>	<b>35.927</b>	<b>26.209</b>	<b>26.916</b>	<b>41.253</b>	<b>6.124</b>	<b>15.430</b>	<b>5.798</b>	<b>20.113</b>	<b>12.413</b>	<b>89.052</b>	<b>62.807</b>	<b>38.324</b>
Cash-flow <sup>(5)</sup> <sup>(6)</sup> <sup>(7)</sup>	29.669	6.905	17.854	16.846	15.357	18.683	15.488	15.820	21.272	54.428	50.886	52.580
Apporti degli azionisti <sup>(8)</sup>	1.536	6.964	-4.177	1.635	-10.098	-5.835	-11.025	-4.643	-5.019	4.323	-14.298	-20.687
Contributi incassati	5	24	41	23	25	34	33	0	0	70	82	33
Variazione debiti finanziari <sup>(7)</sup>	4.717	12.316	13.198	22.749	840	2.548	1.302	8.936	-3.840	30.231	26.137	6.398
<b>Totale risorse</b>	<b>35.927</b>	<b>26.209</b>	<b>26.916</b>	<b>41.253</b>	<b>6.124</b>	<b>15.430</b>	<b>5.798</b>	<b>20.113</b>	<b>12.413</b>	<b>89.052</b>	<b>62.807</b>	<b>38.324</b>

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Le variazioni nel 2009 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'adozione dei principi IAS/IFRS nella maggiore impresa di trasporti e l'effetto della riclassificazione degli immobilizzi a seguito della cosiddetta interpretazione IFRIC 12, nelle società di servizi in concessione.

(6) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società industriali e società terziarie.

(7) Le variazioni nel 2006 sono state calcolate escludendo l'effetto dell'operazione di cui alla nota 1 di pag. 4.

(8) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

	IMPIEGHI E RISORSE				DELLE SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO					TOTALI		
	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010	2002-04	2005-07	2008-10
				(milioni)								
Investimenti tecnici <sup>(1)</sup>	8.134	5.898	6.919	5.830	6.263	6.913	6.511	5.373	6.209	20.951	19.006	18.093
Investimenti finanziari <sup>(2)</sup>	3.471	6.034	5.233	5.097	-81	6.739	-3.243	4.402	3.787	14.738	11.755	4.946
Variazione disponibilità <sup>(3)</sup>	-552	642	22	851	-248	-47	85	-449	-14	112	556	-378
Variazione circolante netto <sup>(4)</sup>	-1.583	600	-1.309	1.383	-2.109	3.795	-2.893	1.988	201	-2.292	3.069	-704
<b>Totale impieghi</b>	<b>9.470</b>	<b>13.174</b>	<b>10.865</b>	<b>13.161</b>	<b>3.825</b>	<b>17.400</b>	<b>460</b>	<b>11.314</b>	<b>10.183</b>	<b>33.509</b>	<b>34.386</b>	<b>21.957</b>
Cash-flow <sup>(5)</sup>	7.855	9.501	12.273	14.762	12.540	14.154	13.047	13.402	14.264	29.629	41.456	40.713
Apporti degli azionisti <sup>(6)</sup>	-1.501	2.681	-3.608	-1.786	-9.184	-1.881	-11.106	-4.637	-4.422	-2.428	-12.851	-20.165
Contributi incassati	4	8	0	1	0	0	0	0	0	12	1	0
Variazione debiti finanziari	3.112	984	2.200	184	469	5.127	-1.481	2.549	341	6.296	5.780	1.409
<b>Totale risorse</b>	<b>9.470</b>	<b>13.174</b>	<b>10.865</b>	<b>13.161</b>	<b>3.825</b>	<b>17.400</b>	<b>460</b>	<b>11.314</b>	<b>10.183</b>	<b>33.509</b>	<b>34.386</b>	<b>21.957</b>

(1) Al netto degli oneri finanziari capitalizzati.

(2) Al netto delle variazioni a fronte di aumenti di capitale per conferimenti.

(3) Cassa, banche e titoli a reddito fisso.

(4) Variazione delle rimanenze, dei crediti commerciali e delle attività correnti diverse al netto dei debiti commerciali e diversi a breve scadenza.

(5) Inclusi i ricavi dalla vendita di immobilizzazioni e i movimenti di apporto e scorporo tra società a controllo estero e a controllo italiano.

(6) Aumenti di capitale a pagamento, inclusi i sovrapprezzi, al netto dei dividendi distribuiti e dei rimborsi agli azionisti.

## MEZZI FORNITI ALLE IMPRESE

## DAL SISTEMA BANCARIO

	MEZZI FORNITI ALLE IMPRESE							DAL SISTEMA BANCARIO							SISTEMA BANCARIO SUL TOTALE DEI MEZZI DI TERZI <sup>(1)</sup>	
	A MEDIO E LUNGO TERMINE				A BREVE			TERMINE			TOTALE					
	Pubbliche	Private	Totale	di cui: medie	di cui: a controllo estero	Pubbliche	Private	Totale	di cui: medie	di cui: a controllo estero	Pubbliche	Private	Totale	di cui: medie		di cui: a controllo estero
	(migliaia di euro)														%	
Saldo a fine 2001	17.116.067	31.622.189	48.738.256	2.608.192	9.803.105	11.461.235	39.986.594	51.447.829	5.638.060	9.517.990	28.577.302	71.608.783	100.186.085	8.246.252	19.321.095	<b>54,6</b>
%	59,9	44,2	48,6	31,6	50,7	40,1	55,8	51,4	68,4	49,3	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Variazione 2002	-3.682.397	4.462.865	780.468	226.847	1.435.284	3.675.869	-4.045.170	-369.301	325.073	-2.428.718	-6.528	417.695	411.167	551.920	-993.434	
Variazione 2003	2.566.617	7.316.688	9.883.305	58.345	2.258.834	-4.258.370	-3.198.339	-7.456.709	226.947	46.437	-1.691.753	4.118.349	2.426.596	285.292	2.305.271	
Variazione 2004	185.959	-5.528.369	-5.342.410	107.436	2.524.087	-5.210.425	-272.432	-5.482.857	21.109	-1.521.142	-5.024.466	-5.800.801	-10.825.267	128.545	1.002.945	
Variazione 2005	-4.102.960	9.281.206	5.178.246	392.557	-642.884	-1.487.235	-3.760.932	-5.248.167	101.708	-389.866	-5.590.195	5.520.274	-69.921	494.265	-1.032.750	
Variazione 2006	-507.592	-2.046.374	-2.553.966	372.815	-886.880	1.717.886	2.365.746	4.083.632	625.837	-575.538	1.210.294	319.372	1.529.666	998.652	-1.462.418	
Variazione 2007	20.225.727	2.022.219	22.247.946	264.264	-72.115	-1.109.448	1.759.825	650.377	767.929	882.068	19.116.279	3.782.044	22.898.323	1.032.193	809.953	
Variazione 2008	5.723.515	3.526.644	9.250.159	-118.475	-620.287	-535.610	4.089.274	3.553.664	602.531	172.980	5.187.905	7.615.918	12.803.823	484.056	-447.307	
Variazione 2009	-8.424.773	-2.835.750	-11.260.523	248.303	-3.210.310	3.203.964	-1.549.876	1.654.088	-917.724	-1.190.416	-5.220.809	-4.385.626	-9.606.435	-669.421	-4.400.726	
Variazione 2010	-3.478.140	-1.230.255	-4.708.395	387.219	-1.927.356	218.381	-2.922.932	-2.704.551	276.123	-475.509	-3.259.759	-4.153.187	-7.412.946	663.342	-2.402.865	
Variazione 01/10	8.505.956	14.968.874	23.474.830	1.939.311	-1.141.627	-3.784.988	-7.534.836	-11.319.824	2.029.533	-5.479.704	4.720.968	7.434.038	12.155.006	3.968.844	-6.621.331	<b>9,9</b>
%	180,2	201,4	193,1	48,9	17,2	-80,2	-101,4	-93,1	51,1	82,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	
Saldo a fine 2010	25.622.023	46.591.063	72.213.086	4.547.503	8.661.478	7.676.247	32.451.758	40.128.005	7.667.593	4.038.286	33.298.270	79.042.821	112.341.091	12.215.096	12.699.764	<b>36,6</b>
%	76,9	58,9	64,3	37,2	68,2	23,1	41,1	35,7	62,8	31,8	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	

(1) Debiti finanziari.

TABELLA 19

## RAPPORTO TRA CIRCOLANTE E FATTURATO NETTO

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2030 SOCIETÀ .....	11,6	13,0	13,1	12,5	14,2	12,3	12,3	11,4	14,2	13,1
IMPRESE PUBBLICHE .....	10,6	14,2	13,1	13,1	15,9	14,4	15,9	12,8	20,3	17,2
IMPRESE PRIVATE .....	11,9	12,8	13,1	12,3	13,8	11,6	11,3	11,0	12,2	11,8
MEDIE IMPRESE .....	26,4	26,8	27,9	27,8	28,6	28,7	28,6	28,4	30,9	29,2
SOCIETÀ INDUSTRIALI .....	15,2	16,3	16,2	15,8	17,7	15,2	16,4	15,8	19,2	17,7
SOCIETÀ TERZIARIE .....	-2,4	0,6	2,0	-0,2	0,2	-0,7	-6,3	-8,9	-5,1	-5,3
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	12,1	11,7	11,9	10,7	10,4	8,9	8,5	7,0	8,6	8,7

N.B. - Il circolante è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti. I valori sono stati depurati delle plusvalenze da conferimento. La classificazione in base al segno del risultato non è stata evidenziata perchè non significativa.

TABELLA 20

## RAPPORTO TRA RIMANENZE E FATTURATO NETTO

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
2030 SOCIETÀ .....	15,5	16,2	15,7	15,7	15,3	14,8	15,5	15,8	18,5	18,2
IMPRESE PUBBLICHE .....	13,2	15,0	14,8	14,5	12,8	12,9	13,7	11,1	13,8	14,1
IMPRESE PRIVATE .....	16,2	16,5	15,9	16,0	16,0	15,3	16,0	17,3	20,0	19,6
MEDIE IMPRESE .....	22,0	22,4	22,3	23,2	24,0	24,0	23,8	24,9	28,3	26,7
SOCIETÀ INDUSTRIALI .....	18,3	19,3	18,8	18,7	18,1	17,2	18,0	18,2	22,2	21,6
SOCIETÀ TERZIARIE .....	4,8	4,6	4,4	4,4	3,9	3,9	4,1	4,3	4,4	4,6
SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	12,7	12,7	12,1	12,1	11,9	11,8	13,0	13,8	15,6	16,2

N.B. - Le rimanenze sono depurate del relativo fondo rettificativo e delle plusvalenze da conferimento.

TABELLA 21

## STRUTTURA DEGLI STATI PATRIMONIALI

	2030 SOCIETÀ'		IMPRESE PUBBLICHE		IMPRESE PRIVATE		MEDIE IMPRESE		SOCIETÀ INDUSTRIALI		SOCIETÀ TERZIARIE		SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO	
	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010	2009	2010
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI NETTE <sup>(1)</sup>	43,6	43,4	50,8	52,2	38,3	37,0	36,2	35,4	33,4	32,8	69,3	70,2	43,3	42,0
CIRCOLANTE NETTO <sup>(2)</sup>	12,6	12,4	10,3	9,5	14,3	14,5	38,9	38,2	18,9	18,6	-3,3	-3,5	14,4	15,1
ATTIVITÀ PRODUTTIVE	56,2	55,8	61,1	61,7	52,6	51,5	75,1	73,6	52,3	51,4	66,0	66,7	57,7	57,1
PARTECIPAZIONI E ALTRI INVESTIMENTI FINANZIARI .....	37,0	37,6	35,5	34,8	38,1	39,6	13,8	15,2	42,3	43,2	23,8	23,4	38,3	39,1
DISPONIBILITÀ .....	6,8	6,6	3,4	3,5	9,3	8,9	11,1	11,2	5,4	5,4	10,2	9,9	4,0	3,8
TOTALE .....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0
CAPITALE NETTO <sup>(3)</sup> ...	39,4	41,6	50,8	53,3	30,9	33,1	51,5	51,5	47,4	49,2	19,1	22,1	31,7	33,6
FONDI DEL PERSONALE	3,2	3,0	2,8	2,6	3,6	3,3	3,8	3,4	3,1	2,9	3,6	3,3	4,7	4,1
DEBITI FINANZIARI .....														
- a medio e lungo termine	34,3	32,4	33,0	30,8	35,3	33,7	16,7	17,1	27,2	25,9	52,1	49,0	31,6	29,8
- a breve termine .....	16,8	16,9	7,9	7,9	23,5	23,2	25,2	25,2	16,4	16,3	17,9	18,3	23,0	23,6
	51,1	49,3	40,9	38,7	58,8	56,9	41,9	42,3	43,6	42,2	70,0	67,3	54,6	53,4
ALTRE PASSIVITÀ .....	6,3	6,1	5,5	5,4	6,7	6,7	2,8	2,8	5,9	5,7	7,3	7,3	9,0	8,9
TOTALE .....	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

(1) Incluse le immobilizzazioni immateriali ex-IFRIC 12.

(2) Il circolante è stato calcolato come somma algebrica delle seguenti voci: rimanenze e crediti commerciali (al netto dei rispettivi fondi rettificativi), attività correnti, debiti verso fornitori e consociate e altre passività correnti.

(3) Al netto delle immobilizzazioni immateriali, escluse quelle ex-IFRIC 12.

TABELLA 22

segue: TABELLA 22

## VARIAZIONI DEL CAPITALE NETTO

	2002-04	2005-07	2008-10			Totale	Totale 2002-10
			2008	2009	2010		
	(milioni di euro)						
<b>2030 SOCIETÀ</b>							
Saldo all'inizio dell'esercizio	237.696	290.759	357.032	366.532	357.213	357.032	237.696
Risultato d'esercizio	45.545	88.468	26.812	17.153	28.170	72.135	206.148
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-53.791	-73.912	-31.836	-23.537	-21.452	-76.825	-204.528
Aumenti di capitale a pagamento	52.618	24.258	6.822	15.924	7.432	30.178	107.054
Aumenti per conferimenti	456	564	346	1.189	-493	1.042	2.062
Contributi	222	120	35	1	1	37	379
Variazioni azioni proprie	-1.540	-7.645	-1.563	-535	-494	-2.592	-11.777
Rivalutazioni	29.748	3.239	8.190	727	0	8.917	41.904
Giri dal/al conto economico	21.114	49.813	3.494	1.971	558	6.023	76.950
Altre variazioni <sup>(1)</sup>	-41.309	-18.632	-2.800	-22.212	2.216	-22.796	-82.737
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>290.759</u>	<u>357.032</u>	<u>366.532</u>	<u>357.213</u>	<u>373.151</u>	<u>373.151</u>	<u>373.151</u>
<b>IMPRESE PUBBLICHE</b>							
Saldo all'inizio dell'esercizio	111.156	143.118	153.533	155.259	147.816	153.533	111.156
Risultato d'esercizio	24.591	32.726	12.966	10.855	11.406	35.227	92.544
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-18.248	-31.629	-10.175	-10.401	-8.813	-29.389	-79.266
Aumenti di capitale a pagamento	18.793	8.961	1.524	11.177	2.529	15.230	42.984
Aumenti per conferimenti	-295	-541	38	540	-350	228	-608
Contributi	172	106	34	0	0	34	312
Variazioni azioni proprie	-1.182	-3.812	-838	-2	43	-797	-5.791
Rivalutazioni	26.154	2	230	0	0	230	26.386
Giri dal/al conto economico	3.390	4.552	-483	8	-3	-478	7.464
Altre variazioni <sup>(1)</sup>	-21.413	50	-1.570	-19.620	791	-20.399	-41.762
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>143.118</u>	<u>153.533</u>	<u>155.259</u>	<u>147.816</u>	<u>153.419</u>	<u>153.419</u>	<u>153.419</u>
<b>IMPRESE PRIVATE</b>							
Saldo all'inizio dell'esercizio	126.540	147.641	203.499	211.273	209.397	203.499	126.540
Risultato d'esercizio	20.954	55.742	13.846	6.298	16.764	36.908	113.604
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-35.543	-42.283	-21.661	-13.136	-12.639	-47.436	-125.262
Aumenti di capitale a pagamento	33.825	15.297	5.298	4.747	4.903	14.948	64.070
Aumenti per conferimenti	751	1.105	308	649	-143	814	2.670
Contributi	50	14	1	1	1	3	67
Variazioni azioni proprie	-358	-3.833	-725	-533	-537	-1.795	-5.986
Rivalutazioni	3.594	3.237	7.960	727	0	8.687	15.518
Giri dal/al conto economico	17.724	45.261	3.977	1.963	561	6.501	69.486
Altre variazioni <sup>(1)</sup>	-19.896	-18.682	-1.230	-2.592	1.425	-2.397	-40.975
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>147.641</u>	<u>203.499</u>	<u>211.273</u>	<u>209.397</u>	<u>219.732</u>	<u>219.732</u>	<u>219.732</u>

segue

	2002-04	2005-07	2008-10			Totale	Totale 2002-10
			2008	2009	2010		
	(milioni di euro)						
<b>MEDIE IMPRESE</b>							
Saldo all'inizio dell'esercizio	9.808	11.869	14.509	17.308	18.026	14.509	9.808
Risultato d'esercizio	2.343	3.339	859	822	923	2.604	8.286
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-1.370	-1.538	-561	-463	-478	-1.502	-4.410
Aumenti di capitale a pagamento	489	493	121	164	155	440	1.422
Aumenti per conferimenti	14	99	32	24	61	117	230
Contributi	5	3	0	0	0	0	8
Variazioni azioni proprie	-66	-22	-36	-145	-38	-219	-307
Rivalutazioni	542	319	2.346	201	0	2.547	3.408
Giri dal/al conto economico	232	344	0	37	31	68	644
Altre variazioni <sup>(1)</sup>	-128	-397	38	78	-57	59	-466
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>11.869</u>	<u>14.509</u>	<u>17.308</u>	<u>18.026</u>	<u>18.623</u>	<u>18.623</u>	<u>18.623</u>
<b>SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO</b>							
Saldo all'inizio dell'esercizio	46.579	63.226	66.598	63.084	60.109	66.598	46.579
Risultato d'esercizio	8.889	15.459	3.706	1.971	4.237	9.914	34.262
Dividendi distribuiti nell'esercizio	-14.957	-16.353	-13.733	-6.818	-7.280	-27.831	-59.141
Aumenti di capitale a pagamento	12.529	3.502	2.627	2.181	2.858	7.666	23.697
Aumenti per conferimenti	1.987	161	115	296	-60	351	2.499
Contributi	12	1	0	0	0	0	13
Variazioni azioni proprie	-104	-2.985	159	-274	-408	-523	-3.612
Rivalutazioni	1.335	1.392	1.078	244	0	1.322	4.049
Giri dal/al conto economico	14.963	3.170	3.622	1.802	123	5.547	23.680
Altre variazioni <sup>(1)</sup>	-8.007	-975	-1.088	-2.377	986	-2.479	-11.461
Saldo alla chiusura dell'esercizio	<u>63.226</u>	<u>66.598</u>	<u>63.084</u>	<u>60.109</u>	<u>60.565</u>	<u>60.565</u>	<u>60.565</u>

(1) Si tratta principalmente delle variazioni per fusioni, ivi inclusi gli acquisti di azioni di società successivamente incorporate. Nel 2009 è compreso lo storno di un fondo patrimoniale a seguito dell'adozione dei principi IAS/IFRS da parte della maggiore impresa di trasporti.

TABELLA 23

## RAPPORTO TRA INDEBITAMENTO E CAPITALE NETTO

	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	%	%	%	%	%	%	%	%	%	%
<b>2030 SOCIETÀ</b>										
totale dei debiti .....	151,8	166,1	166,3	166,1	148,7	149,7	165,3	174,1	177,7	171,3
di cui: debiti finanziari .....	77,5	85,9	89,1	89,0	82,1	79,7	92,7	98,0	103,4	96,3
verso il sistema bancario	42,3	44,2	43,3	37,1	30,9	31,0	37,4	41,4	39,6	35,3
<b>IMPRESE PUBBLICHE</b>										
totale dei debiti .....	80,9	91,5	91,5	95,4	95,6	93,7	129,1	139,7	144,5	136,8
di cui: debiti finanziari .....	42,8	48,5	50,6	51,9	53,9	48,5	81,5	88,4	92,8	83,4
verso il sistema bancario	25,7	28,2	25,3	19,8	13,7	14,8	30,3	34,1	31,8	27,6
<b>IMPRESE PRIVATE</b>										
totale dei debiti .....	214,4	226,0	226,7	222,7	183,8	185,9	188,3	196,3	198,1	192,2
di cui: debiti finanziari .....	108,1	115,9	120,3	118,6	100,7	99,8	99,8	104,2	109,8	104,2
verso il sistema bancario	56,9	57,0	57,9	50,9	42,2	41,5	42,0	46,0	44,3	39,9
<b>MEDIE IMPRESE</b>										
totale dei debiti .....	219,7	214,9	217,3	218,0	220,2	221,3	218,6	218,9	201,5	204,1
di cui: debiti finanziari .....	103,8	100,7	106,2	102,6	103,3	102,6	102,4	103,1	94,7	95,3
verso il sistema bancario	85,6	85,5	86,3	83,4	84,3	86,2	87,9	88,5	80,7	81,9
<b>SOCIETÀ INDUSTRIALI</b>										
totale dei debiti .....	157,2	164,3	167,1	161,1	151,1	157,1	179,5	184,3	167,8	163,5
di cui: debiti finanziari .....	73,4	77,7	80,3	73,4	67,5	69,6	90,0	94,4	87,5	81,7
verso il sistema bancario	45,7	45,8	42,6	36,8	30,0	31,2	41,6	46,5	39,4	35,4
<b>SOCIETÀ TERZIARIE</b>										
totale dei debiti .....	141,0	170,3	164,7	176,5	144,9	137,4	141,0	154,8	203,3	191,6
di cui: debiti finanziari .....	85,5	104,4	106,5	120,8	105,3	96,6	97,3	104,9	144,4	134,8
verso il sistema bancario	35,5	40,5	44,7	37,7	32,1	30,7	30,3	31,5	40,0	34,8
<b>SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO</b>										
totale dei debiti .....	174,7	172,6	146,5	150,2	145,5	162,4	170,2	187,3	194,4	201,8
di cui: debiti finanziari .....	79,2	80,5	68,7	71,8	68,2	73,6	79,0	82,8	92,4	92,3
verso il sistema bancario	41,7	37,0	34,7	36,1	32,5	32,3	32,3	34,1	28,0	23,3

N.B.- Il capitale netto è depurato dalle rivalutazioni ex leggi n. 342-2000, n. 448-2001, n. 350-2003, n. 266-2005 e n. 2-2009, delle plusvalenze da conferimento contabilizzate nel periodo e, per il 2004 e il 2005, dell'effetto del disinquinamento fiscale; dal totale dei debiti sono esclusi i fondi del personale, i fondi imposte differite e gli accantonamenti diversi.

TABELLA 24

## COSTI MEDI UNITARI ANNUI DEL PERSONALE

	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
	(migliaia di euro)								
<b>2030 SOCIETÀ</b>									
- Costo medio unitario .....	41,8	42,9	44,1	45,6	47,1	48,2	49,1	48,7	50,9
- Numero indice .....	100,0	102,6	105,5	109,1	112,7	115,3	117,5	116,5	121,8
<b>IMPRESE PUBBLICHE</b>									
- Costo medio unitario .....	47,1	49,5	51,7	52,3	56,8	56,6	57,8	61,2	62,7
- Numero indice .....	100,0	105,1	109,8	111,0	120,6	120,2	122,7	129,9	133,1
<b>IMPRESE PRIVATE</b>									
- Costo medio unitario .....	40,3	41,1	42,0	43,9	44,6	46,1	47,0	45,7	48,0
- Numero indice .....	100,0	102,0	104,2	108,9	110,7	114,4	116,6	113,4	119,1
<b>MEDIE IMPRESE</b>									
- Costo medio unitario .....	36,5	37,6	39,0	40,4	41,7	43,3	44,3	42,7	45,2
- Numero indice .....	100,0	103,0	106,8	110,7	114,2	118,6	121,4	117,0	123,8
<b>SOCIETÀ INDUSTRIALI</b>									
- Costo medio unitario .....	42,2	43,7	45,3	46,7	48,9	50,2	50,8	50,1	52,8
- Numero indice .....	100,0	103,6	107,3	110,7	115,9	119,0	120,4	118,7	125,1
<b>SOCIETÀ TERZIARIE</b>									
- Costo medio unitario .....	40,7	41,2	41,4	43,2	43,3	43,8	45,5	45,6	46,8
- Numero indice .....	100,0	101,2	101,7	106,1	106,4	107,6	111,8	112,0	115,0
<b>SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO</b>									
- Costo medio unitario .....	43,4	44,7	45,7	47,8	49,1	50,7	51,8	50,9	53,1
- Numero indice .....	100,0	103,0	105,3	110,1	113,1	116,8	119,4	117,3	122,4

N.B.- I costi sono calcolati sulla base del numero medio dei dipendenti.

TABELLA 25

	RIPARTIZIONE								DEI DIPENDENTI											
	2001		2002		2003		2004		2005		2006		2007		2008		2009		2010	
		%		%		%		%		%		%		%		%		%		%
<b>2001 SOCIETÀ</b>																				
- Operai e intermedi	612.835	47,4	596.122	46,6	576.932	45,5	566.647	44,8	563.785	44,7	560.493	44,3	563.155	44,4	556.909	44,0	535.241	43,4	518.788	42,8
- Impiegati e dirigenti	679.913	52,6	684.459	53,4	690.799	54,5	697.355	55,2	697.392	55,3	703.472	55,7	705.980	55,6	709.249	56,0	697.083	56,6	694.022	57,2
Totale	<u>1.292.748</u>	<u>100,0</u>	<u>1.280.581</u>	<u>100,0</u>	<u>1.267.731</u>	<u>100,0</u>	<u>1.264.002</u>	<u>100,0</u>	<u>1.261.177</u>	<u>100,0</u>	<u>1.263.965</u>	<u>100,0</u>	<u>1.269.135</u>	<u>100,0</u>	<u>1.266.158</u>	<u>100,0</u>	<u>1.232.324</u>	<u>100,0</u>	<u>1.212.810</u>	<u>100,0</u>
<b>IMPRESE PUBBLICHE</b>																				
- Operai e intermedi	71.503	36,0	67.059	35,0	59.529	32,6	56.505	31,7	54.594	31,0	53.013	30,4	51.582	30,3	50.289	29,7	47.675	28,8	46.676	28,2
- Impiegati e dirigenti	126.841	64,0	124.775	65,0	123.042	67,4	121.843	68,3	121.424	69,0	121.459	69,6	118.707	69,7	118.796	70,3	117.680	71,2	118.921	71,8
Totale	<u>198.344</u>	<u>100,0</u>	<u>191.834</u>	<u>100,0</u>	<u>182.571</u>	<u>100,0</u>	<u>178.348</u>	<u>100,0</u>	<u>176.018</u>	<u>100,0</u>	<u>174.472</u>	<u>100,0</u>	<u>170.289</u>	<u>100,0</u>	<u>169.085</u>	<u>100,0</u>	<u>165.355</u>	<u>100,0</u>	<u>165.597</u>	<u>100,0</u>
<b>IMPRESE PRIVATE</b>																				
- Operai e intermedi	541.332	49,5	529.063	48,6	517.403	47,7	510.142	47,0	509.191	46,9	507.480	46,6	511.573	46,6	506.620	46,2	487.566	45,7	472.112	45,1
- Impiegati e dirigenti	553.072	50,5	559.684	51,4	567.757	52,3	575.512	53,0	575.968	53,1	582.013	53,4	587.273	53,4	590.453	53,8	579.403	54,3	575.101	54,9
Totale	<u>1.094.404</u>	<u>100,0</u>	<u>1.088.747</u>	<u>100,0</u>	<u>1.085.160</u>	<u>100,0</u>	<u>1.085.654</u>	<u>100,0</u>	<u>1.085.159</u>	<u>100,0</u>	<u>1.089.493</u>	<u>100,0</u>	<u>1.098.846</u>	<u>100,0</u>	<u>1.097.073</u>	<u>100,0</u>	<u>1.066.969</u>	<u>100,0</u>	<u>1.047.213</u>	<u>100,0</u>
<b>MEDIE IMPRESE</b>																				
- Operai e intermedi	74.296	66,8	74.020	66,1	74.137	65,5	73.181	64,9	72.625	64,4	72.398	63,8	72.758	63,6	73.127	63,4	71.215	62,9	69.814	62,5
- Impiegati e dirigenti	36.904	33,2	38.031	33,9	38.995	34,5	39.643	35,1	40.136	35,6	41.157	36,2	41.707	36,4	42.256	36,6	41.995	37,1	41.971	37,5
Totale	<u>111.200</u>	<u>100,0</u>	<u>112.051</u>	<u>100,0</u>	<u>113.132</u>	<u>100,0</u>	<u>112.824</u>	<u>100,0</u>	<u>112.761</u>	<u>100,0</u>	<u>113.555</u>	<u>100,0</u>	<u>114.465</u>	<u>100,0</u>	<u>115.383</u>	<u>100,0</u>	<u>113.210</u>	<u>100,0</u>	<u>111.785</u>	<u>100,0</u>
<b>SOCIETÀ INDUSTRIALI</b>																				
- Operai e intermedi	554.391	56,6	538.641	56,0	523.730	55,4	512.894	54,8	509.003	54,5	504.711	54,0	506.748	54,0	499.402	53,5	477.182	52,7	459.955	52,0
- Impiegati e dirigenti	424.619	43,4	423.685	44,0	421.001	44,6	422.748	45,2	424.959	45,5	429.108	46,0	430.893	46,0	434.822	46,5	427.483	47,3	424.942	48,0
Totale	<u>979.010</u>	<u>100,0</u>	<u>962.326</u>	<u>100,0</u>	<u>944.731</u>	<u>100,0</u>	<u>935.642</u>	<u>100,0</u>	<u>933.962</u>	<u>100,0</u>	<u>933.819</u>	<u>100,0</u>	<u>937.641</u>	<u>100,0</u>	<u>934.224</u>	<u>100,0</u>	<u>904.665</u>	<u>100,0</u>	<u>884.897</u>	<u>100,0</u>
<b>SOCIETÀ TERZIARIE</b>																				
- Operai e intermedi	58.444	18,6	57.481	18,1	53.202	16,5	53.753	16,4	54.782	16,7	55.782	16,9	56.407	17,0	57.507	17,3	58.059	17,7	58.833	17,9
- Impiegati e dirigenti	255.294	81,4	260.774	81,9	269.798	83,5	274.607	83,6	272.433	83,3	274.364	83,1	275.087	83,0	274.427	82,7	269.600	82,3	269.080	82,1
Totale	<u>313.738</u>	<u>100,0</u>	<u>318.255</u>	<u>100,0</u>	<u>323.000</u>	<u>100,0</u>	<u>328.360</u>	<u>100,0</u>	<u>327.215</u>	<u>100,0</u>	<u>330.146</u>	<u>100,0</u>	<u>331.494</u>	<u>100,0</u>	<u>331.934</u>	<u>100,0</u>	<u>327.659</u>	<u>100,0</u>	<u>327.913</u>	<u>100,0</u>
<b>SOCIETÀ A CONTROLLO ESTERO</b>																				
- Operai e intermedi	152.162	40,5	148.095	39,7	146.821	39,3	143.773	38,9	142.113	39,0	138.260	37,7	135.631	37,1	132.155	36,6	125.342	36,0	119.833	35,3
- Impiegati e dirigenti	223.984	59,5	225.176	60,3	227.051	60,7	225.956	61,1	222.653	61,0	228.674	62,3	230.116	62,9	228.704	63,4	222.606	64,0	219.897	64,7
Totale	<u>376.146</u>	<u>100,0</u>	<u>373.271</u>	<u>100,0</u>	<u>373.872</u>	<u>100,0</u>	<u>369.729</u>	<u>100,0</u>	<u>364.766</u>	<u>100,0</u>	<u>366.934</u>	<u>100,0</u>	<u>365.747</u>	<u>100,0</u>	<u>360.859</u>	<u>100,0</u>	<u>347.948</u>	<u>100,0</u>	<u>339.730</u>	<u>100,0</u>

N.B. - La rilevazione riguarda 2001 società che a fine 2010 avevano immobilizzazioni materiali lorde per 525.980 milioni di euro pari all'86,6% di quelli complessivi delle 2030 società ed occupavano il 93,5% del totale dei dipendenti di queste ultime.